Anno 56 - Numero 192
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 16 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

L'ultima seduta della Conferenza

Dai processi di Lipsia agli Stretti

PARIGI, 14. - Nella seduta di ieri mattina il consiglio Supremo ha approvato la lettera ai due incaricati di affari tedesco e polacco circa l'ordine in Alta Slesia e sono stati nominati due magistrati per nazione per riferire sulla inchiesta relativa ai processi di Lipsia. Il consiglio ha deciso inoltre che gli alti commissari studino le misure da prendere quando la Slesia verrà spartita, cioè la graduale consegna dei territori, il disarmo, le misure economiche ecc. Sono stati poi fissati i particolari per la nomina della commissione per soccorsi alla Russia e sono stati quindi discussi gli aiuti all'Austria ed è stato udito un rapporti dei periti mi. Stati Uniti e la Romenia a ritirare le loro richieste di crediti per riparazioni. L'ambasciatore americano ha detto che si attende l'approvazione di una legge testè approvata dal Senato che autorizza tale rinunzia. — E' seguita la discussione sulla questione della difesa degli Stretti ed è tato dito un rapporto dei periti militari. Il consiglio ha stabilito che in caso di attacco da parte dei Kemalisti la forza occorrente per tale difesa sarà di 18 battaglioni.

Il Consiglio ha poi trattato la questione del controllo che dovrà essere iniziato a partire dal dicembre prossimo perciò che concerne le costruzioni aeronautiche. La Francia propone che la commissione risieda a Berlino l'Inghilterra non è d'accordo: vuole che risieda fuori del territorio tedesco. Il marchese Della Torretta propone che la commissione abbia una durata limitata e cioè sino a quando la società delle nazioni non sarà in grado di esercitare il controllo.

La soppressione delle sanzioni economiche

PARIGI, 14. — Il Consiglio Supremo si è riunito nel pomeriggio di ieri alle ore 15.30 al ministero degli esteri sotto la presidenza di Briand

Il Consiglio ha esaminato parecchie questioni:

1. **Spese dell'esercito d'occupazione** Gli esperti finanziari hanno segnalato che le spese dell'esercito di occupazione sono troppo elevate. Lord Curzon had ichiarto che ciò era dovuto agli effettivi troppo forti. Il Consiglio ha ritenuto non trattarsi di una questione di effettivi, ma del costo per unià che era troppo elevato.

L'on. Soleri ha segnalato poi che le commissioni civili sono ancora onerosissime. Briand e Jaspar si sono associati a questa osservazione.

Il consilgio ha deciso di fare esaminare la questione delle spese di occupazione per unità e poi quella delle spese delle commissioni civili. E' stata quindi nominata una commissione composta di un esperto militare e di uno civile per ciascuna nazione, una commissione che dovrà fare proposte concrete prima del primo novembre.

2. **Le sanzioni**

Loucheur ha esposto la questione e ha ricordato le dichiarazioni del nove maggio scorso a termini delle quali la Germania doveva già avere adempiuto ai suoi doveri in ciò che concerne il disarmo, le riparazioni e la questione dei colpevoli per ottenere la soppressione delle misure di coercizione. Loucheur dice che la Germania non ha adempiuto ai suoi impegni. Tuttavia riconosce chè tali impegni hanno avuto un principio di esecuzione e che il governo tedesco in ciò dà prova di buona fede. Egli propone quindi la soppressione delle sanzioni economiche purchè alla scadenza del 31 agosto la Germania paghi un miliardo di marchi oro, e il governo tedesco adotti le misure già concretate con il governo francese circa le licenze di importanzione dei prodotti alleati nelle regioni occupate. Loucher chiede però che le sanzioni militari siano mantenute.

Lord Curzon ritiene che le sanzioni debbano essere tolte in blocco poichè la Germania ha accettato l'ultimatum degli stati alleati. Lord Curzon aggiunge che le sanzioni costano care e sono irritanti per il sentimento nazionale tedesco e che bisogna aiutare il gabinetto Wirth il quale dà prova di buona volontà. Egli domanda al consiglio di proporre la riduzione progressiva delle sanzioni militari.

LE RAGIONI DELLA FRANCIA PER LE SANZIONI MILITARI

Briand dice che il governo francese non ha alcun desiderio di mantenere indefinitamente l'occupazione militare di Duesseldorf e di Salzburg. Se le circostanze lo avessero permesso avrebbe già preso l'iniziativa per il ritiro delle truppe. Briand ricorda le condizioni nelle quali le sanzioni furono adottate. Gli alleati, egli dice, si resero conto che il trattato di Versailles non sarebbe stato mai applicato dalla Germania se non fossero state stabilite delle sanzioni per costringerla. Nel maggio, quando gli alleati si resero conto che la Germania si ostinava a rifiutare il pagamento delle riparazioni la Francia propose di rafforzare le sanzioni occupando la Ruhr. Non vi è dubbio che la opinione pubblica tedesca nel suo insieme non ha compreso che la guerra fu vinta dagli alleati. Una dimostrazione di forza era necessaria. La mobilitazione di una classe in Francia fu immediata. Il doitor Simons lasciò il potere e fu sostituito dal cancelliere Wirth che si sforzò di adempiere lealmente agli impegni del suo governo.

Briand continua dicendo che per il governo francese le sanzioni non sono fine ma mezzo e se tutti i fatti che le motivarono in marzo fossero eliminati la Francia proporrebbe la sospensione delle sanzioni militari e nello stesso tempo di quelle economiche. Briand ricorda che in Germania esistono tuttora elementi di disordine che in 15 giorni i tedeschi riuscirono a costituire un esercito di 40 mila uomini abbondantemente provvisto di materiali; per ciò sussiste un grande pericolo e al gabinetto Wirth potrebbe succedere un gabinetto reazionario; in tali condizioni la soppressione delle sanzioni militari invece di condurre alla pacificazione potrebbe condurre a una tensione di rapporti tra la Germania, la Francia e i governi alleati si troverebbero disarmati contro la cattiva volontà dei nuovi dirigenti del Reich; la Francia continua Briand non ha idee di punizione, essa attende le giuste riparazioni ed ha mobilitata una classe senza servirsene, ma il popolo francese calmo e generoso non comprenderebbe come all'indomani del giorni in cui i suoi magistrati sono stati insultati a Lipsia si tolgano tutte le sanzioni. Briand conclude dicendo che la Francia chiede essa stessa la soppressione delle sanzioni economiche, ma desidera che siano mantenute quelle militari che saranno tolte quando la Germania avrà fatto fronte ai suoi impegni ed avrà facilitato l'opera della commissione per il disarmo. La questione delle sanzioni militari potrà essere presa in esame dal prossimo consiglio Supremo.

IL CONSIGLIO DECIDE

Il Consiglio decide che le sanzioni economiche cesseranno effettivamente il 15 settembre, se la rata che scade il 31 agosto sarà pagata integralmente dalla Germania. Sarà creato un organo interalleato per sorvegliare le licenze di importazione nei territori occupati. La Commissione di Coblenza si occuperà provvisoriamene della questione.

Il Consiglio decide inoltre il mantenimento delle commissioni di controllo in Germania che saranno ridotte progressivamente. Il Consiglio supremo prima di chiudere i suoi lavori oltre ad affermare ancora una volta la sua volontà di mantenere lo stesso accordo fra gli alleati, accordo che considera più che mai indispensabile per la pace del mondo.

La seduta è finita alle ore 10.15. — Con essa è stata dichiarata chiusa la sessione del consiglio.

Il saluto dell'on. Bonom

L'on. Bonomi in fine di seduta ha ringraziato Briand per il modo abile col quale aveva diretto le sedute del consiglio al quale erano sottoposte questioni particolarmente difficili. — L'on. Bonomi ha soggiunto che lo conforta il pensiero che dalle discussioni avvenute esce una maggiore concordia cementata dalla prova. Questo fatto dà all'Intesa una forza morale che vale più di qualsiasi sanzione e che farà accettare ai vinti le condizioni imposte dai trattati di pace.

La soluzione di alcune questioni finanziarie

PARIGI, 14. — La conferenza finanziaria interalleata si è chiusa stanotte. Essa si è occupata principalmente di risolvere con criteri di equità ed in blocco le gravissime questioni che impedivano la distribuzione tra gli alleati delle somme che la Germania va versando per il pagamento delle sue riparazioni.

A tal fine la conferenza ha riconosciuto innanzi tutto, a norma dei trattati in linea di applicazione, il privilegio delle spese degli eserciti di occupazione sul Reno, i crediti sia dell'Inghilterra i quali devono essere soddisfatti coi versamenti finora già effettuati dalla Germania, sia della Francia la quale però dovrà computare fra le somme ricevute il valore capitale delle miniere della Sarre e il carbone altrimenti avuto dalla Germania. Ove in conseguenza di tale computazoine la Francia riuscisse debitrice il suo debito si sconterebbe sui successivi versamenti della Germania.

Anche le spese della occupazione militare italiana in Austria vengono accreditati all'Italia sul conto del trasferimento dei beni austriaci.

Per impedire poi in avvenire che le spese degli eserciti di occupazione gravino eccessivamente sulle risorse economiche tedesche che devono essere tutte destinate alle riparazioni ha anzitutto regolato il conto del soldato per l'avvenire ed ha poi ritenuto che, in relazione anche all'accordo Wilson-Llod George - Clemenceau che prevedeva la riduzione a dueceno quaranta milioni del conto degli stessi eserciti, il conto complessivo debba contenersi nella minore misura possibile ed ha trasmesso in tale senso un voto al consiglio supremo.

L'Italia ha fatto inoltre ammettere dal consiglio il principio ivi sostenuto dall'on. Soleri che nel termine di tre mesi debbono essere ridotte nella maggiore misura possibile le spese per le molte commissioni.

Dopo le spese per gli eserciti di occupazione la residua somma che il Belgio ha diritto di avere come sua priorità vi sarà rateata in un anno per permettere nel contempo agli altri alleati di ricevere subito una parte delle somme liquide versate dalla Germania. In conseguenza di ciò domani si protrae il termine stabilito a Spa fino dal 1 maggio 1921 per il quale l'Italia non doveva versare al Belgio in conto della priorità il valore dei pagamenti in natura ricevuti dalla Germania circa il carbone che è il più importante pagamento in natura. che l'Italia riceva.

Il ritorno dei ministri

PARIGI, 14. — Il presidente del consiglio italiano on. Bonomi e il ministro degli esteri marchese della Torretta coi personaggi che li accompagnano sono partiti per Roma stasera alle ore 21.30.

Quanto fu assegnato all'Italia

IN CONTO RIPARAZIONI

PARIGI, 15. — Nei lavori compiuti dalla conferenza finanziaria ecco i punti notevoli che riguardano l'Italia:

Al primo punto l'Italia ottiene più del 1 per cento acconsentito a Spa per i pagamenti tedeschi. — Questa maggiore percentuale consiste nel 25 per cento sui miliardi di buoni categoria C., miliardi che rappresentano la cifra minima che garantiscono le riparazioni austriache ed ungheresi, più il 25 per cento sulle riparazioni bulgare, più i beni trasferiti in Austria.

Il secondo punto rappresenta il prezzo in base al prezzo interno della Germania, non più in base al prezzo mondiale come si era fatto finora con valore retroattivo; disposizione quetsa che favorisce molto l'Italia che ha avuto in certi momenti il carbone valutato a 12 scellini, mentre il prezzo interno della Germania era solo di 90 marchi oro.

Il terzo punto riguarda la creazione di una commissione composta di un rappresentante di ciascuna delle banche di Italia, di Francia e del Belgio per regolare gli arbitraggi delle valute e per fare pagare la Germania in valuta richiesta dagli alleati che sarà quella che in quel momento non influira sui cambi. Questa disposizione è molto importante per l'Italia che ha bisogno di valuta avvicinantisi molto all'oro perchè le fluttuazioni si riflettono maggiormene sulla lira come accadde fino dallo scorso maggio.

Quanto potè ottenere l'Italia

Tale determinazione diminuisce lo addebito all'Italia per il carbone già ricevuto di circa 150 milioni di lire. La conferenza ha poi riconosciuto all'Italia il diritto di conseguire la parted ei 132 miliardi che la Germania deve pagare anche per conto dell'Austria e degli altri stati alleati. Tale percentuale verso l'Italia fu stabilita a Spa per i pagamenti austriaci in ragione del 25 per cento anzichè in quella del 10 per cento.

Ha poi stabilito che tale parte delle riparazioni riguardanti l'Austria e la Ungheria dovrà essere tosto valutata ma non potrà in nessun caso essere inferiore ad un minimo di sei miliardi di marchi oro, oltre ed all'infuori dei beni demaniali trasferiti coi territori ai vari stati successori dell'Austria, sia della quota della Bulgaria che è stata già tissata in due miliardi ed un quarto di franchi oro.

Considerando inoltre che non è giusto che l'Italia attenda i pagamenti dai detti stati, che corra i rischi che derivano dalle condizioni loro economiche, la conferenza ha ammesso che la parte dovuta all'Italia, in base alla percentuale le è stata riconosciuta su tutte le dette somme. Tale vantaggio è assai notevole ove si considerino i lunghi termini di pagamento che erano concessi all'Austria - Ungheria e alla Bulgaria e inoltre le concessioni che si intendono fare all'Austria per sollevare le condizioni economiche e finanziarie al riguardo.

La conferenza finanziaria ha approvato la proposta presentata dall'Italia alla conferenza degli ambasciatori in relazione al progetto di aggiornamento delle riparazioni austriache, ha stabilito che l'Italia debba avere pagate con priorità le sue spese dell'esercito di occupazione in Austria ed il venticinque per cento sui beni trasferiti a tutti gli stati successori dell'Austria, i quali pagheranno ciò che è dovuto all'Italia con le prime obbligazioni della serie che riceveranno se hanno diritto a riparazione o con appositi buoni delle loro tesorerie.

Allo scopo di evitare dannose ripercussioni sui cambi che potrebbero derivare dalle operazioni sulle valute che la Germania dovrà compiere per i pagamenti delle riparazioni è stata stabilito su proposta dell'onor. Soleri che la commissione delle riparazioni si serva per l'avvenire di un comitato composto dai rappresentanti delle Banche nazionali alleate e che praticamente compierebbe ogni volta che fosse necessario d'accordo con i tedeschi le operazioni di arbitrato. E' stato infine deciso di studiare la costituzione di un sindacato interalleato per provvedere eventualmente a suo tempo al collocamento sul mercato dei buoni tedeschi.

Il ministro Soleri è stato coadiuvato nelle laboriose trattative dal commendator Conti Rossini direttore generale al tesoro, dal comm. d'Amelio delegato aggiunto alle riparazioni, dal comm. Giannini capo della delezanioe commerciale italiana a Londra e dal comm. Giarrocca capo divisione al tesoro.

Una battaglia notturna a Mantova

MORTI E FERITI

MANTOVA, 15 (da Venezia per telefono). Verso le ore 22 di ieri sera una squadra di circa 30 fascisti reduce da Nosedole e diretta a Vilipenta passando per la frazione Molinella di Ronco Ferraro si fermarono alla casa colonica di certo Augusto Cavassori per avere spiegazioni circa il suo contegno palesemente favorevole agli arditi del popolo.

Le domande dei fascisti provocarono l'odio di tutti i famigliari del Cavassori che armati di fucili e tridenti si scagliarono contro i fascisti. — Ne nacque un furioso corpo a corpo e quando giunsero i carabinieri il padre e il figlio Cavassori e due fascisti giacevano a terra gravemente feriti. I primi due morivano poco dopo. — Il fatto sanguinoso ha provocato un vivo fermento nei paesi vicini. — Vennero operati numerosi arresti.

Conflitti in Romagna

BOLOGNA, 15. — La vigilia del Ferragosto è trascorsa tranquilla in città. Alla Madonna di Castenaso ieri sera il fascista Vincenzo Cenesi, che percorreva la strada in bicicletta ritenendosi insultato dal socialista Luigi Franceschi, lo ferì gravemente con un colpo di rivoltella. Il Franceschi venne trasportato all'ospedale di Sant'Orsola. Ad Imola di Persiceto un gruppo di fascisti invase la sede di quella cooperativa asportandone registri e suppellettili.

Tra comunisti e fascisti in Toscana

FIRENZE, 15. — Giunge notizia che ieri è avvenuto un sanguinoso incidente a San Donato di Figline tra comunisti e fascisti. Un comunista rimase ucciso e altre due persone sono rimaste ferite lievemente. Il comunista ucciso è il contadino Adamo Sottani di anni 33. Non sono bene accertate le cause del conflitto. Viva animazione regna nel paese.

Un fascista ferito a Rimini

BOLOGNA 15 notte - per telefono — Il «Resto del Carlino» ha da Rimnii che ieri in un conflitto fra fascisti e arditi del popolo il fascista Gaetano Alvisi è stato colpito da una revolverata alla coscia destra e ricoverato all'ospedale.

Il ritrovo di una cassaforte rubata

E DI 94 MILA LIRE

BOLOGNA, 15. — Allo scalo di porta Roma della piccola velocità è stata trovata una cassaforte aperta. In seguito a ricerche fatte dalla autorità giudiziaria è stato trovato in una sotoscale un sacchetto contenente 94 mila lire. Si stanno facendo indagini per scoprire gli autori del furto.

La delegazione parlamentare italiana

A BERLINO

BERLINO, 15, notte - per telefono da Venezia. — La delegazione parlamentare italiana dell'Unione interparlamentare presieduta del senatore Ferraris è giunta a Berlino e ricevuta dall'ambasciatore senatore Frassati. Essa ripartirà domani per Stoccolma.

L'inaugurazione delle Botteghe d'arte

A VENEZIA

VENEZIA, 15 (notte per telefono) — Stamane è arrivato l'on. Rosadi sottosegretario alle Belle Arti il quale nel pomeriggio alla presenza del prefetto, del sindaco e di altre autorità civili e militari nonchè di molti cittadini ha assistito alla inaugurazione delle botteghed 'arte che hanno la loro sede al piano terreno del palazzo reale verso l'ascensione.

Dopo la visita alle varie mostre il prof. Marinoni presidente del sindaca to delle botteghe d'arte ringraziò l'on. Rosadi il quale rispose dichiarando tutto il suo compiacimento per la bella iniziativa che ha per base il lavoro.

I funerali del sen. Lucda

ROMA, 15. (notte - per telefono) — Questa mattina partendo dall'albergo Nazionale si sono svolti i funerali del senatore Paolo Lucca. Sono intervenuti i rappresentanti del governo, del Senato e Camera, il sindaco di Roma il comandante della divisione e numerose personalità.

In piazza Barberini hanno parlato il comm. Franco, il comm. Furiolo, i senatori Molina e Pozzi. Prestava serviziod 'onore una compagnia di granatieri.

I provvedimenti per le università

dal ministro Corbino

ROMA, 13 Il ministro della pubblica istruzione, on. prof. Corbino, dopo avere sollecitata ed ottenuta la approvazione dalla Camera dei deputati presentò subito al Senato il disegno di legge che autorizza nuovi cospicui stanziamenti (5 milioni e 700 mila lire annue per spese di doti e 2 milion, annui per cinque anni per rinnovamento del materiale scientifico e didattico) a vantaggio delle regie università e degli altri istituti di istruzione superiori ed in particolare degli istituti scientifici. Il Senato, intendendo l'importanza di questo provvedimento che mira a mettere i nostri istituti universitari in piena efficienza di attività, ha dato voto favorevole alla legge, la quale sarà subito dal ministro Corbino sottoposta alla sanzione sovrana. E' intendimento dell'on. Corbino che entro ottobre p. v. la legge abbia la sua attuazione cosicchè del nuovo anno accademico gli Istituti universitari possano giovarsi dei maggiori fondi che saranno messi a loro disposizione.

Il circuito aereo della Toscana

FIRENZE, 15. — Ieri si è svolto il circuito aereo della Toscana organizzato a beneficio della Associazione Pro Mutilati di guerra. Vi hanno preso parte vari aviatori. E' giunto primo al traguardo a Viareggio Vasco Magrini di Firenze che pilotava un «Newport». Al traguardo di arrivo e al passaggio in tutte le città toscane grande folla ha assistito allo svolgersi della gara. Fra i presenti a Viareggio si notava S. E. on. Rosadi.

La Coppa delle Alpi

TRENTO, 14. — Alle ore 15.42 di ieri è arrivato il primo concorrente alla Coppa delle Alpi nella tappa Trieste - Trento. Su 12 partecipanti ne sono arrivati dieci. Ecco l'ordino di classifica generale: Sandonnino, Rebuffo, Ascari, Mincia, Sailler, Sivocci, Ferrari, Baroni, Moriondo Chisler. L'Automobile Club di Trento offrirà un banchetto ai concorrenti e ai giornalisti che oggi sono ospiti del governatore on. Credaro al castello di Pergine.

Il terremoto nell' Eritrea

LE PRIME NOTIZIE
UN DISPACCIO DEL MINISTRO

ROMA, 15. Dal governatore dell'Eritrea è pervenuto il seguente telegramma:

Asmara 15. Ieri sera ore 18 forte scossa terremoto sussultorio ondulatorio seguita da altre minori. Nella serata e nella notte scorsa particolarmente forte Massaua e dintorni ove ebbesi complessivamente 4 morti ventina feriti maggior parte leggeri, nonchè alcune case crollate e lesioni assai sensibili a molti edifici pubblici e privati, acquedotto e banchina porto. Provveduto subito per soccorso secondo esigenza. Altre località colonia vittime e danni segnalati. Riservomi ulteriori eventuali notizie più precise informazioni circa danni».

In seguito a tali dolore notizie il ministro delle colonie on. Girardini ha inviato al governatore della Colonia il seguente telegramma: — «Prego V. E. telegrafarmi massima urgenza più dettagliate notizie circa terremoto che ha colpito codesta benemerita colonia più specialmente circa il numero dei morti e feriti, nonchè entità dei danni prodotti ai fabbricati pubblici e privati. Desidero conoscere provvedimenti adottati da V. E. per alleviare conseuenze dele disastro ed eventuali proposte circa intervento del governo centrale. Alla devota e laboriosa popolazione dell'Eritrea e Massaua più colpita giunga in questo doloroso momento l'espressione mio cordoglio e pensiero premuroso d'Italia».

Le istanze per la concessione

del trasporto delle salme

ROMA, 15. — La notizia commicata dalla stampa dell'approvazione da parte del parlamento del disegno di legge per il trasporto a spese dello stato delle salme dei militari caduti in guerra ha indotto numerose famiglie a presentare istanze per la concessione di detto trasporto gratuito o a chiedere indicazioni e schiarimenti circa la portata della legge e le formalità da seguire per ottenere detta concessione.

Si ritiene opportuno rendere noto che per la pratica applicazione della legge la quale contiene soltanto le norme di base per la concessoine dovrà essere emanato a cura del ministero della guerra apposito regolamento.

Questo sarà pubblicato nel più breve tempo dalla non ancora avvenuta promulgazione della legge stessa. Vi saranno dettagliatamente specificate tutte le norme da seguire per la compilazione e la documentazione delle domande e sarà altresì indicato a quale autorità le domande stesse dovranno essere presentate. Sarà bene pertanto che gli interessati attendano quel regolamento e quelli che ancora non hanno presentato domanda per presentarla e quelli che l'hanno già presentata per riprodurla redatta e documentata nel modo che il regolamento fisserà, tenendo presente che le istanze già prodotte possono avere corso e manca agli uffici ai quali esse sono state dirette la possibilità materiale di fare analoghe comunicazioni individuali.

A tranquillità degli uni e degli altri si avverte che il regolamento stesso lascierà sei mesi di tempo a decorrere dalla data dalla quale esso sarà approvato per la presentazione delle domande.

Le prime visita alla popolazione

del nuovo governatore

TRIPOLI, 13. — Ieri con treno speciale il governatore conte Volpi, accompagnato dal comandante delle truppe in Tripolitania generale Taranto e da funzionari del suo gabinetto si è recato a Zuara ove è stato ricevuto dalle locali autorità metropolitane e indigene. Cavalieri zuarini e spahis hanno eseguito una fantasia alla sua presenza, mentre la popolazione accorsa aplaudiva al nuovo governatore. Dopo avere visitato Zuara città e Zuara marina il conte Volpi ha assistito alla fondazione del primo battaglione libico ed ha partecipato ad una colazione alla quale hanno preso parte le maggiori notabilità indigene. Quindi il governatore si è recato a visitare lo stabilimento della tonnara di Marsa Zuara facendo ritorno alle ore 21 a Tripoli soddisfatto della visita e della accoglienza ricevuta da quelle popolazioni

La corazzata "Roma" a Tripoli

TRIPOLI, 14. — Proveniente da Messina è giunto nella rada di Tripoli la corazzata «Roma» che rimarrà alcuni giorni in queste acque

L'on. Bonomi accentua la necessità di consolidare i vincoli dell' Intesa

e specialmente quelli fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 25. L'on Bonomi ha dichiarato a un rappresentante del «Petit Parisien» che sarebbe un grave errore considerare il rinvio della questione dell'Alta Slesia dinanzi alla società delle nazioni come una disfatta per la Francia. Non vi sono, egli ha detto in questa questione, nè vincitori nè vinti. Una duplice concessione fu fatta alla Francia quando il Consiglio supremo decise che il verdetto sarebbe stato emesso più tardi e che la quetsione sarebbe stata sottopota all'esame del tribunale e della Società delle nazioni.

L'on. Bonomi ha esposto, poi che non bisogna dire che il parere della società delle nazoini sia fin da ora messo a favore della tesi britannica. — L'Italia particolarmente lascierà al suo rappresentante tutta la libertà di apprezzamento. Quanto all'azione del Supremo l'on. Bonomi ha dichiarato che era essenziale evitare una rottura e che tale fu la ragione che ha determinato l'atitudine tenuta dai delegati italiani.

Crediamo agendo così di aver reso un reale servizio all'Intesa la quale esce dalla conferenza forte come prima e suscettibile di essere ancora consolidata. L'on. Bonomi ha espresso l'opinione che il funzionamento del Consiglio supremo debba essere predisposto specialmente per risolvere rapidamente le quetsioni ed evitare il loro rinvio dinanzi alle commissioni. Ha insistito sulla necessità di consolidare i vincoli dell'Intesa e specialmente quelli della Francia e dell'Italia che non sono divisi da alcuna questione, i cui interessi sono alle volte strettamente solidali. Terminando l'onor. Bonomi ha dichiarato che la discussione sull'Alta Slesia ha dimostrato quanto il Consiglio Supremo eviterebbe le difficoltà se tutti i delegati emanassero obbiettivamente da loro stessi, senza partito preso, le questioni da trattare. Questa conclusione, soggiunge il «Patit Parisien» è quella di un uomo di buon senso.

Gli irlandesi respingeranno l'offerta autonomia dell'isola?

LONDRA, 15. — Il «Times» pubblica il testo della corrispondenza tra Lloyd George e de Valera dalla quale risulta che Lloyd George ha offerta all'Irlanda la stessa costituzione dell'Unione britannica con la completa autonomia della materia di imposte e di difesa nazionale. La marina britannica conserverebbe il controllo dei mari che circondano l'Irlanda, la quale contribuirebbe alle spese del mantenimento della flotta britannica, del debito di guerra e pensioni.

De Valera ha risposto che i Sinnfeiners non possono accettare proposte non conformi al principio del diritto dell'Irlanda di decidere integralmente della propria sorte.

Lloyd George ha replicato che la Gran Bretagna non potrebbe ammettere la separazione dell'Irlanda, la quale costituisce la parte integrante del gruppo delle isole britanniche e ha aggiunto che egli non potrebbe costringere l'Ulster ad accettare la separazeine. Lloyd George invita De Valera a prendere in considerazione le proposte britanniche.

Il «Times» commenta questa corrispondenza dicendo che le proposte di Lloyd George rappresentano l'ultima parola della nazione britannica e costituiscono la più larga e più generosa offerta. Il «Times» si rifiuta di credere che il popolo dell'Irlanda lasci passare una così bella occasione.

Le conferenze di Williamstown

e l'interesse che suscitano

WILLAMSTOWN, - (Massachusetts). 14. — L'onorevole Tittoni nell'ultima conferenza ha esposto ampiamente lo svolgimento del movimento operaio e della legislazione sociale in Italia. Ha trattato delle questioni delle assicurazioni, della cooperazione, del consiglio del lavoro, del controllo sulle industrie e del latifondo ed ha dimostrato quanto sono infondati gli allarmi all'estero affermando che l'Italia si avvia verso la sua ricostruzione.

NEW YORK, 14. — Il «New York Commercial» a proposito delle conferenze di Williamstown dice che esse suscitano l'interesse della stampa e del pubblico specialmente per i temi trattati e per il valore degli oratori. Richiamano la generale attenzione specialmente Lord Brice e l'on. Tittoni. Gli ammiratori sono loro grati per la chiara visione che danno su gli importanti problemi.

LA NOSTRA POLITICA A BUDAPEST

BUDAPEST, 14. — La stampa ungherese saluta calorosamente il ministro d'Italia principe Castagneto. Il «Pestor Lloyd» scrive: L'Italia è la la più grande potenza alleata che ristabilisce normali relazioni diplomatiche con l'Ungheria e noi vediamo in tale premurosa attenzione il segno di un cambiamento di politica verso di noi. Forse ciò costituisce una garanzia che l'Italia riconosce ancora una volta la solidarietà degli interessi e la necessità di risoluzione di importanti problemi.

Vittoria italiana

AL TIRO DELLA PISTOLA

LIONE, 15. — Gare di tiro alla pistola: Ecco la classifica per nazioni: Italia 2470 punti — Svizzera 2465 — Francia 2464 — Stati Uniti 2310 — Olanda 2287. L'Italia vince la coppa offerta da Dufier a nome della società di tiro di Lione. Hann svizzero ottiene il titolo di campione del mondo per il tiro alla pistola. Sporiani italiano ottiene il secondo premio.

I FIGLI DEGLI STRANIERI NEL BRASILE

RIO DI JANEIRO, 14. — I giornali dicono che il presidente della repubblica ha deciso di comunicare al governo italiano il progetto elaborato dal ministro degli esteri del Brasile tendente alla conclusione dei trattati internazionali i quali stabiliscono che i figli degli stranieri nati nel Brasile acquisteranno definitivamente la nazionalità del paese ove compiranno il servizio militare.

Il Re di Serbia aggravato

BELGRADO, 15. — Ieri sera verso le ore 8 il Re Pietro fu colpito da improvviso malore e perdette i sensi. La temperatura segnala 38.3, polso 120 — Stamane il Re non aveva ripreso completamente i sensi.

Il ministro Raineri inaugura la Mostra
plaudendo alla virtù e alla tenacia del popolo friulano

La cerimonia inaugurale

Alle 9.30 tutto è pronto per la cerimonia inaugurale.

L'atrio addobbato con piante e tricolori va affollandosi di autorità, rappresentanze ed invitati.

S. E. Raineri ministro delle Terre Liberate giunge in automobile accompagnato dal comm. Bazzini e comm. Orelia.

Al suo scendere dalla vettura la banda intona la marcia reale mentre le autorità gli muovono incontro per ossequiarlo.

Notiamo intanto fra i presenti: il senatore Morpurgo, gli on. Cosattini e Cristofori, il gr. uff. Spezzotti, sindaco di Udine, l'avv. comm. Brosadola, per la deputazione provinciale, il granduff. Pecile presidente della Associazione Agraria il prefetto comm. Cian, il generale Milanesi, l'ing. cav. Sperti, Intendente di Finanza, il comm. Fabris, il cav. Alberto Calligaris, il conte Groppiero deputato provinciale, il comm. G. B. Cantarutti ingegnere provinciale, il cav. dottor Flavio Berthod, segretario dell'Associazione Agraria, il cav. dottor Marchi di Tolmezzo, il comm. A. Volpe, il dottor Tullio Cigaina, l'assessore dottor Borghese, il prof. cav. Marchesi preside dell'Istituto Tecnico, il comm. Pizzio direttore generale delle scuole elementari, l'avvocato cav. E. Nardini, il professor cav. uff. Musoni consigliere provinciale, il prof. Del Piero per il Ginnasio Liceo, il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia, il prof. cav. Asquini, il cav. Miotti direttore della Banca del Friuli, il prof. Canestrelli per e scuole Normali, l'assessore dottor Marcovich, il comm. Gardi segreario capo del comune, il sig. Antonio Bisiach per le «Piccole Industrie» di Gorizia, il cav. Antonio Larice, il dottor Iachen Doria, il cav. Bianchi direttore provinciale delle poste e telegrafi, i consiglieri comunali: Bosetti, Serafini, Folli, Orlando, Fracasso, Crainz, il questore comm. Vescovi, il cav. Martinuzzi per la Banca Cattolica, il cav. Lazzari preside delle scuole tecniche, il signor Cassone per la lega Navale, il signor Stefano Deveac assessore del comune di Gorizia, lo avvocato Colombatti, il dottor cav. Morelli De Rossi, il dottor cav. Giuseppe Biasutti in rappresentanza della commissione per le piccole industrie presso la Federazione italiana «Pro Montibus» di Roma e tanti altri.

I DISCORSI

Primo a prendere la parola è il cav. Calligaris presidente del comitato esecutivo che pronuncia il seguente discorso:

«Eccellenza! Illustri signori! A voi che onorate della Vostra ambita presenza questa festa del lavoro, vada il riconoscente saluto e l'espressione di gratitudine del Comitato della seconda Mostra di Emulazione fra operai.

«Non spento il ricordo del primo felice esperimento in tempo di pace, un gruppo di lavoratori, con coraggiosa audacia e tenace volere, malgrado le difficoltà del momento, volle chiamare nuovamente a raccolta, nel nome del Santo Lavoro, le nostre stimate maestranze.

«Ciò perchè convinti che le pacifiche gare del lavoro sono il mezzo più potente per l'elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici e per dare la dimostrazione della loro intelligente attività in pro della ricostruzione economica delle loro terre.

«Perciò con felice pensiero vollero estenderla ai territori compresi tra Isonzo e Piave dando il doveroso posto alle caratteristiche piccole industrie della nostra Regione.

«Non dunque la grande Esposizione ma una rassegna del valore e della intraprendenza individuale dei nostri operai ed artisti.

«Convinti però che ogni progresso nelle Arti e nei Mestieri è subordinato ad una solida cultura professionale vollero pure chiamare a raccolta le nostre rinascenti Scuole Professionali e di Disegno, e con saggio criterio chiesero ed ottennero l'appoggio di Gorizia sorella, che con la Mostra dell'Istituto per il Promovimento delle Piccole industrie di quella città, dà un chiaro esempio di quello che dovrà essere il nuovo indirizzo delle Scuole Industriali italiane.

«Un Congresso accoglierà, fra breve, i competenti per le proposte più opportune e rispondenti alle locali esigenze.

«E vollero anche che l'arte nostra fosse unita alla manifestazione del lavoro ed a questo portasse il suo fraterno sorriso.

«Eccellenza! Signori! Non mi dilungo, perchè il popolo friulano parla coi fatti e la visita gradita ed augurale che voi farete sarà la migliore constatazione di quanto sia grande in esso l'amore al lavoro ed allo studio, quanto sia tenace il proposito di risorgere e di mettersi nuovamente all'avanguardia per la ricostruzione economica della piccola e della grande Patria, di quanto abbia fatto dal giorno in cui ritornò al violato patrio focolare.

«Mi è giusto ricordare con sentimento di riconoscenza, come per questa prova non siano mancate la simpatia e l'aiuto del Governo e di tanti benemeriti Enti, come pure di industriali che con spirito moderno vollero lasciare libero il campo alla manifestazione individuale delle proprie maestranze.

«Ma se la Mostra di Emulazione Operaia è simbolo di lavoro e di elevazione delle classi lavoratrici, sia anche augurio per un domani migliore, sia l'inizio di un'era prospera per la Patria, ottenuta con la fraterna collaborazione di tutti gli italiani.

Questo è il voto degli operai promotori.

«E' auspice il santo lavoro, l'Italia compiuta dal sacrificio di tanti suoi figli, torni grande e rispettata nel mondo, esempio alle genti di civile progresso e di giustizia sociale.

«A Voi Eccellenza, che date tutto il Vostro amore ed il Vostro grande intelletto in pro delle terre liberate, il dichiarare aperta la seconda Mostra Operaia (vivi applausi).

IL SENATORE MORPURGO

Prende quindi la parola il senatore Morpurgo che prima in qualità di ss. al ministero dell'industria e ora quale presidente della Camera di commercio tanto si occupò e si occupa per lo sviluppo della piccola industria — Egli dice:

«Con ardimento fortunato, Udine 18 anni or sono organizzava una mostra d'industria e d'arte che, in nome di questo nostro Friuli operoso io avevo l'onore di inaugurare con parole di compiacimento e di fede.

«A quella feconda gara di energie fruttuose volemmo partecipi i vicini disgiunti fratelli e li accogliemmo con cuore dolorante eppur presago di giorni migliori e fummo con loro in solenni affermazioni di italianità che ebbero larga eco e lunghe ripercussioni.

«Gli ospiti graditi di allora sono oggi cari compagni nostri che con fervore operano per la grandezza e la prosperità della Patria comune.

«Ad essi dopo un omaggio cordiale reverente e grato a Voi, on. Ministro Raineri, il mio primo pensiero, il mio primo saluto.

«Per quanto modesta di intendimenti e di proporzioni questa Esposizione è una novella prova della forte volontà del Friuli di chiedere a sè stesso, al proprio lavoro, alle proprie attitudini il segreto dell'avvenire.

«I promotori e gli ordinatori seppero compiere un atto di fede quando più dubbiosi e sgomenti aprivano gli spiriti; seppero fare un'opera bella quando enormi erano le difficoltà da superare, seppero dare l'esempio di un'azione buona, che suscita e rinfranca le antiche energie friulane, sopite, ma non spente e le affratella e tenacemente le unisce nell'amore della terra natia e nella santità del lavoro.

«La lunga guerra e la faticata pace, che poco premia la nostra vittoria e male compensa i nostri sacrifici, proiettano ancora fitte ombre che aduggiano le migliori iniziative. Ma il Friuli, e ne dà anche qui la prova, non si esaurisce in queruli lamenti o in critiche sterili, non dispera del proprio avvenire e cerca la via che dia utile espansione ai suoi prodotti.

«Il Friuli sa che nelle gare dei mercati mondiali un paese come il nostro povero di materie prime, deve trovare la propria fortuna specialmente nella bontà dei manufatti.

«Dalla fresca vivacità dell'ingegno nazionale, dalla molteplicità e varietà delle attitudini locali devono venire quelle note caratterisiche, quella genialità di ideazione e quella eccedenza di esecuzione che faranno molto ricercato e bene retribuito il lavoro italiano

«L'arte non privilegio, soltanto di alcune classi, deve improntare del suo suggello divino ogni nostra anche più umile produzione industriale, così da recare dovunque quel buon senso che è nobile nostra tradizione e che un tempo fioriva nelle botteghe d'arte e che ha tenacemente resistito e si è conservata in alcune piccole industrie paesane.

«Nelle dure battaglie per la conquisa dei mercati, come nella guerra cruenta, occorrono armi adeguate, poderose. E le armi per queste feconde battaglie saranno apprestate nelle scuole d'arti e mestieri e in talune industrie; in esse il lavoro friulano troverà le prime necessarie cognizioni scientifiche, gli accorgimenti tecnici e gli indirizzi artistici.

«Interprete sicuro di un sentimento che è nel cuore di tutti, io rinnovo il mio ringraziamento all'on. ministro Raineri, che, con la consueta premura, ha accolto la nostra deferente ed affettuosa parola di invito ed ai suoi colleghi di Gabinetto, e il mio plauso a chi questa mostra felicemente ideò e fortemente volle, a chi abilmente e amorosamente la ordinò ed a quanti vi partecipano coi prodotti del loro lavoro.

«Il Friuli, percosso dalla guerra e straziato dall'invasione, si va risollevando per le virtù ereditarie della sua forte stirpe, che all'interno e all'estero ha dato ognora mirabile esempio di operosità tenace e di vita sobria

«Questa bella regione friulana, che per tanto tempo parve sconosciuta anche ai connazionali, fu dalla guerra fatta nota e apprezzata per tutto il mondo.

«Quanti vi passarono ne conservarono caro il ricordo e vivo il desiderio

«Ricordo e desiderio che sono così nel cuore dell'umile fante glorioso che in Friuli eroicamente combattè e trovò affetto fraterno, come in quello del nostro Re che con noi austeramente visse la stessa dura vita di ansie e di pericoli.

«Nel nome Suo augusto io vi rinnovo, Eccellenza l'invito di dichiarare aperta la seconda Mostra di Emulazione tra artigiani operai e piccole industrie dal Piave all'Isonzo.»

(Generali applausi accolgono la fine del nobile discorso).

L'ING. FACHINI

L'assessore ing. Fachini a nome del Comune di Udine e ascoltatissimo pronuncia il seguente discorso spesso interrotto da segni di approvazione:

«Il signor Sindaco ha dato a me, anche perchè ho l'onore di presiedere il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, l'alto incarico di porgere il benvenuto ed uno speciale ringraziamento a S. E. Raineri, alle autorità tutte ed ai benemeriti fratelli goriziani, il saluto augurale a questa Mostra di Emulazione da parte del Comune di Udine, il quale è orgoglioso di ospitare qui la manifestazione più simpatica del rapido progresso della nuova ampliata regione friulana: saluto ed augurio che io devo ripetere anche a nome dell'Istituto per il lavoro di Venezia, che, impossibilitato ad intervenire, me ne diede mandato.

«Questa Mostra di Emulazione, a 3 anni di distanza dalla liberazione dal barbaro invasore, sta quale prova la più fulgida della forza di volontà e d'ingegno del nostro popolo intensamente lavoratore; il quale ritornato nelle squallide case e nelle vuote sue botteghe, privo di mezzi demoralizzato dal lungo esilio, senza aspettare i troppo lunghi, stentati e quasi elemosinieri aiuti del governo, ha iniziato subito l'opera di ricostruzione, sia pur restringendo al più stretto indispensabile e col criterio della massima economia, gli elementi di ricostruzione.

«Quanti di questi modesti espositori che pure stanno facendo prova evidente di forte capacità, hanno fabbricato i loro prodotti in ambienti inadatti, con strumenti incompleti, con mezzi del tutto deficienti.

«Quante di queste mirabili scuole preparatorie del più sano ed intelligente lavoro hanno iniziato il loro alto ufficio e lo compiono forse ancora in modeste capanne di legno od in locali insufficienti e con un materiale didattico incompleto e ripristinato dal lo spirito di sacrificio dei bravi insegnanti e dei migliori allievi!

«Fu talvolta lamentata l'insistenza eccessiva nel chiedere la liquidazione dei danni di guerra; e pareva quasi petulanza tale umiliante piatimento per il riconoscimento di un diritto: ma quanti di questi bravi lavoratori, dei quali qui vedete esposti mirabili prodotti del loro ingegno e delle loro mani, hanno impiegato nella ricostruzione della loro botteguccia ogni risparmio, ogni anticipo, ogni prestito e se andate nelle loro case troverete ancora in uso le sgangherate brande da profughi, e le miserande suppellettili

«Io conosco uno dei geniali espositori di qui che impiegò fin l'ultimo centesimo degli anticipi e dei prestiti del nostro comitato per costruirsi la casetta. Ma sapete com'essa è composta? Al pianterreno una piccola modestissima cucina, ma un grande e ben fornito locale che serve da laboratorio: al primo piano, poichè i danari non bastarono nè venne il risarcimento dei danni di guerra, il muro si fermò ad 80 centimetri sopra il pavimento ed il tetto, fatto di nude lamiere ondulate comprate dai militari, poggia su tale rialzo.

«Abbasso si lavora colla numerosa famiglia e si producono opere geniali: di sopra si dorme, d'estate e d'inverno in un ambiente bestiale, ove l'uomo non può star ritto ed è esposto ad ogni intemperie!

«Questi sono i valorosi nostri lavoratori, questi, Eccellenza sono i petulanti e noiosi danneggiati di guerra che, a sentire gli uffici liquidatori non sono mai contenti!

«Così quelli di qua dal vecchio e scomparso Judrio, ed altrettanto e peggio i fratelli di là.

«Ma l'opere loro sono venute qui a testimoniare una fede vivissima ed esaltare in un impeto di emulazione le più alte estrinsecazioni del sacro lavoro.

«Artigiani provetti e piccoli industriali, provenienti dai più lontani e più microscopici paesi del vecchio e del nuovo Friuli, **di questi due Friuli che in questa Mostra hanno stretto più intimamente il loro indissolubile abbraccio**, sono accorsi qui fiduciosi di dar prova delle loro forti e geniali capacità produttive e curiosi di vedere se altri maggiormente eccellesse, disposti a studiare e ad imparare.

«Noi del Comitato delle piccole industrie avremmo voluto eccitare questa nobile gara offrendo larghissima assistenza, e molti e cospicui premi. Ma la deprecata legge che frena ogni nostra buona volontà, lasciandoci mancare i mezzi, legge che noi dovremo nel più breve tempo far modificare.

E se la generosità di S. E. Raineri sempre sollecito ai giusti appelli intenti ad eccitare la forza ricostitutrice della nostra regione, non ci fosse venuta incontro ci saremo trovati oggi a non poter offrire alcun premio ai nostri piccoli ma buoni industriali.

«La riuscita di questa Mostra industriale ed artistica, alla quale il Comune di Udine auspica col più alto sentimento di simpatia, stia a dimostrare la forza del libero lavoratore friulano ed il suo sano spirito di emulazione, intento esclusivamente al l'elevazione di quelle serie doti lavorative che dell'Italia nostra dovranno rifare, in breve, una delle nazioni più progredite del mondo».

A NOME DELLA PROVINCIA

A nome della Provincia prende la parola l'avvocato Brosadola:

«Eccellenza, signori. L'amministrazione Provinciale di Udine che ho l'onore di rappresentare a questa solenne inaugurazione ha posto ciò che ad un tempo è suo dovere e sua legittima soddisfazione — quale punto fondamentale del suo programma di dare opera il più possibile costante ed attiva perchè il nostro Friuli avesse dopo le rovine ed i dolori della guerra a risorgere a quella posizione di benessere che si era assicurata prima dei grandiosi avvenimenti di cui fu teatro il suo territorio e che deve costituire la base per quelmaggiore progresso e quei miglioramenti ai quali i nuovi confini e l'importanza della sua posizioni geografica gli danno diritto.

«Per l'esplicazione di un tale programma venne concordemente invocato il doveroso concorso dello Stato e l'opera forte e tenace dei figli di questa nostra amata terra friulana. Non è questo il momento di fare una disamina dettagliata di quale e quanta fu l'opera statale a nostro favore. Credo però che sia da distinguere fra lo zelo, l'attività, l'entusiasmo di benemerite persone tra le quali deve ben ricordarsi in modo del tutto particolare S. E. il Ministro Raineri al quale mi è gradito esprimere il riconoscente omaggio della Provincia, distinguere dico tra lo zelo, l'attività l'entusiasmo di tali persone da quello che è il più grave inconveniente dell'opera statale — la deficienza del finanziamento. — Perchè se oggi a quasi tre anni dalla vittoria fossero stati integralmente risarciti i danni la condizione di ogni ramo di attività produttrice in queste nostre terre sarebbe fortemente aumentata con beneficio dllo stess orario dello Stato. — Constata la grande attività del popolo friulano e si augura che l'esposizione riesca di vero esempio e d'emulazione

Chiude il suo dire inviando alla classe operaia il plauso ed il saluto dell'amministrazione provinciale.

Il discorso del ministro

Si alza per ultimo a parlare il ministro Raineri (vivissima attenzione).

«Non ho — egli dice — grandi parole da aggiungere a quelle sobrie pronunciate dagli oratori che mi hanno preceduto, poichè la loro parsimoniosa eloquenza è venuta come constatazione dei fatti magnifici compiuti all'indomani della guerra.

«Non aggiungo parole perchè mi sembrerebbe diminuire l'alta portata che assume oggi questo avvenimento. Sono venuto — questo solo dirò — a voi e fra voi con animo lieto e commosso, per dare a voi il mio personale omaggio, l'omaggio del governo (applausi vivissimi).

Continua plaudendo alla mostra di emulazione che fa ritrovare gli operai sul campo del lavoro mentre la Patria attraversa periodi di grave crisi.

Noi dobbiamo trovar nel fondo dell'animo delle masse operaie la ragione delle cose nuove e la speranza di un prossimo felice avvenire.

In queste gare del lavoro l'operaio ritrova sè stesso, vede, nella sua volontà di progredire, quale sia la ragione della sua resurrezione.

Accenna quindi all'opera svolta dal governo per riannodare le file dei lavoratori delle tre Venezie, che hanno una spiccata tendenza ai lavori artistici sotto l'egida dell'Istituto del lavoro,

«Ricorda la sua recente visita al di là del vecchio confine ove ebbe campo di ammirare quali lavori importanti e meravigliosi sieno compiuti, ed ove ebbe la grande soddisfazione di trascinar la folla all'applauso ed a una manifestazione entusiastica al grido di viva l'Italia, viva il Re, — Il pensiero della madre comune, il pensiero dell'Italia, si sprigiona da tutta questa terra e tutti i suoi figli abbraccia con un ideale che ci tiene l'uno all'altro legati. —

«Ma oltre all'ideale, vi è anche la realtà della vita, e noi dobbiamo trovare un legame per la compagine sociale e lottare perchè le difficoltà scompariscano fra fratelli e fratelli. Questa è la espressione che egli ravvisa nella nobilissima gara di emulazione.

«Porta quindi il commosso saluto dei due friulani che con lui dividono i fastidi di governo: on. Girardini e on. Gasparotto, i quali pur saliti ai più alti fastigi el potere, conservano intatta la loro fierezza friulana e l'amore vivissimo alla terra natia. — Il bel Friuli dà oggi esempio di virtù, della virtù di sua gente forte e paziente fiera e giustamente orgogliosa tanto da appartarsi quasi dagli altri fratelli, non già per mancanza di sentimento patrio, ma per virtù.

Chiudo affermando la necessità della riparazione dei danni, sacrosanto dovere del governo, verso i veneti, verso i friulani che danno così bell'esempio.

In nome di S. M. il Re dichiara quindi aperta la seconda Mostra di Emulazoine mentre scroscia generale l'applauso e i coristi cantano l'inno della Mostra di Emilio Girardini musicato felicemente dal maestro Mattiussi.

La cerimonia inaugurale è terminata. Accompagnato dal presidente cav. Calligaris e dalle autorità S. E. Raineri visita tutte le sale della mostra congratulandosi con parole di ammirazione coi vari espositori.

Terminata la visita viene offerto a S. E. un vermouth d'onore durante il quale vengono cantate alcune villotte.

Alle ore 12 il ministro Raineri congratulandosi di nuovo col comitato si è congedato.

Il nobile saluto di S. E. Girardini

Ecco il testo del telegramma diretto da S. E. Girardini al ministro Raineri in occasione della inaugurazione della Mostra:

«Ti raggiungo col mio più caldo ed affettuoso saluto nel mio Friuli. Ti prego portare l'espressione del mio plauso commosso ai miei friulani per la prima volta riuniti in una libera manifestazione che doveva essere così conforme al loro carattere nobilmente operoso. Giustamente assisti ad una dimostrazione della regione risorta tu che con tanto patriottismo e tanta intelligenza ne confortasti gli sforzi e che ora con altrettanto onore ed efficacia estendi le tue cure alle terre redente ed a quella Gorizia terra prediletta di nostro Friuli. — Girardini».

I ricevimenti in Prefettura

Il Ministro alle ore 15.30 ha ricevuto in prefettura alcune autorità e rappresentanti di associazioni ed Enti pubblici.

Il cav. Giuseppe Micoli di Ampezzo conferì con S. E. trattando la questione della costruzione della ferrovia Villasantina - Ampezzo, primo tronco della Villasantina - Toblach — che tanto interessa la vallata del Tagliamento anche per lenire la disoccupazione che tanto travaglia la Carnia.

S. E. Raineri ha promesso che si occuperà della quetsione e che conferirà direttamente col Ministro competente.

Il dottor Frattina direttore della Cattedra Ambulante di Tolmezzo fece presente al ministro le difficoltà nelle quali si trova il consorzio malghe di Tolmezzo per il mancato ripristino dei danni subiti dalla guerra.

Il Ministro ha promesso di far premura presso l'Istituto Federale di credito per il finanziamento onde le malghe della Carnia e del Canal del Ferro possano venire al più presto ricostruite.

Il cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo presentato dall'on Cristofori e dal Gr. Uff Spezzotti fece domanda all'on. Raineri per ottenere un sussidio per il Consorzio Agrario di Tolmezzo, ottenendo assicurazione in proposito.

Il cav. Morelli de Rossi ha chiesto ed ottenuto dal Ministro un sussidio per l'esposizione ampeleografica che sarà tenuta nella nostra città nel recinto della Mostra, il prossimo settembre.

Per la «Pro Montibus» il cav. Giuseppe Biasutti e dottor Cigaina, presidente e segretario, chiesero a S. E. un sussidio. Inoltre il cav. Biasutti ottenne un buon affidamento per un sussidio al Comitato Turistico Friulano per la pubblicazione della importante «Guida del Friuli».

Poi il Ministro si intrattennne a lungo con l'on. Cristofori ed il sindaco di Udine comm. Spezzotti per trattare su varie quetsioni di interesse provinciale e cittadino.

Pure il cav. Sperti intendente di Finanza si è lungamente trattenuto a colloquio con S. E. Raineri.

Verso le 17 il Ministro accompagnato dalle autorità si portò in Piazza Umberto I.o dove ha assistito allo svolgimento della prima parte delle corse al trotto.

L'on. Raineri ha ammirato il magnifico colpo d'occhio e la comodità che presenta la nostra collina del castello quando è ricoperta di pubblico.

Il Ministro è partito in automobile verso le ore 18. —

Nella palestra del lavoro

Iniziamo — ora che tutto è in ordine — una rapida rassegna del materiale esposto ponendo in rilievo i capolavori della nostra piccola industria dinanzi ai quali si ferma ammirato il pubblico visitatore.

Di tutti non potremo parlare oggi; ci limiteremo quindi a segnarne una parte promettendoci di dedicare la nostra attenzione agli altri nei giorni che seguiranno.

Strumenti agricoli. Un gruppo di operai della Associazione Agraria Friulana presenta tutti gli strumenti agricoli di utile impiego adottati nella nostra regione. Inoltre pezzi di ricambio per falciatrici e per scrematrici.

Fanno pure parte di questa interessantissima mostra alcune macchine nuove quale una «Spelaiatrice» per bozzoli e le botti «spandi-concime».

Si tratta di una sala completa arredata con proprietà ed eleganza e frequentata da una grande folla di agricoltori.

Caratteristico il cartello - emblema dell'officina dell'Agraria opera del pittore Ceschi.

La sala a questa successiva comprende il mobilio della sala consigliare dell'Associazione Agraria adattata all'epoca di costruzione del palazzo della Associazione stessa.

Concorrono con questo mobilio: per la parte legname, Brogato e Ceschia — per la parte intagli: Buzzi e Miconi — per la tappezzeria i fratelli Mattiussi.

Coltellerie ed affini. — Vediamo in questa sala interessantissima per la ricchezza dei prodotti che fanno bella mostra rappresentate le fabbriche di Maniago uniche in Italia e rinomate in tutto il mondo.

All'estero si copiano i modelli che escono dalle fabbriche di Maniago e lo stesso «Solingen» non giunge alla perfezione di esecuzione dei provetti specialisti di Maniago.

Notiamo per eccellenza di tali prodotti la «Manifattura Sina e C.» che presenta un ricchissimo assortimento di coltellerie, specialità per agricoltori, articoli da toilette, manicure, ricamo e lavoro, articoli per scrittoio e strumenti chirurgici, in modo speciale ammirati da S. E. Raineri.

Bilancie. Anche qui interessantissima la mostra dei congegni di precisione. Notiamo: il materiale della ditta A. S. Pollizzari di Udine finemente lavorato, robusto e di grande sensibilità e quello degli operai della ditta Schiavi per l'eleganza della lavorazione e per la finissima precisione dei minuscoli congegni.

Arte applicata al metallo. Emergono in questa sala i lavori presentati dagli operai della ditta Calligaris. — Lavorazione squisita del ferro battuto accoppiata ad un profondo senso artistico.

Notiamo un lavoretto d'arte presentato dal signor Guido Modotti. — Una scheggia di granata con stemmi di Udine e Trieste copia di un lavoro simile donato al Re dallo stesso Modotti e per il quale l'autore si ebbe il plauso di S. M.

Una industria nuova pel Friuli che da poco tempo esibisce sul mercato i suoi prodotti è presentata dalla ditta Bracchi e Redaelli di Udine con un ricco campionario di maniglieria ornamentale per mobili, branetti e griffes per impianti elettrici ecc.

Sono lavori ottenuti in serie con la pressatura, e stampo dell'ottone in lastra o filo ed esigono un paziente lavoro preparatorio di attrezzi e stampi la cui perfezione si rivela sul prodotto finito; accenneremo per brevità solo alla «griffe» che viene ricavata con un processo di lavorazione unico in Italia più leggera e resistente di quella attualmente in commercio.

E' USCITA LA
MEDAGLIA COMMEMORATIVA
DELLA CAMPAGNA ITALO-AUSTRIACA 1915-1918
con relative fascette
Autorizzato per la vendita: ALEARDO BONZONI — Succ. a G. Ferrucci, via Cavour 14 - Udine.

Ogni ammalato di
ERNIA
otterrà subito quei benefici effetti descritti dall'Illustre Clinico senatore prof. A. DE GIOVANNI (Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova) nel riscontrare la perfezione del Brevettato Otturatore De Martin che chiamò Insuperabile.
Il noto Specialista, Rappresentante degli Otturatori De Martin riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 a:
UDINE, Albergo Nazionale
nei giorno 16-17-18 Agosto
L'Otturatore De Martin in ventiene anni di completo successo ha dato la pace e tranquillità ai tanti sofferenti d'Ernia, avendo per effetto immediato la completa contensione dei visceri, a cui l'Applicazione del Brevettato Sistema De Martin supplisce l'operazione chirurgica, dando quel benessere, quella vigoria, quell'assoluta sicurezza di non correre nessun pericolo di strozzamento a tutti gli affetti d'Ernia, anche se vecchia, e voluminosa.
L'Otturatore De Martin viene servito di presenza, portando seco il Rappresentante un ricchissimo assortimento, nonche fornisce Ventriere Ercules per rimediare a tutte le malattie dell'addome ecc.

Municipio di S. Pietro al Natisone
CONCORSO
al posto di Veterinario Consorziale di S. Pietro al Natisone (Udine) — Stipendio lire 6000 lorde. — Trasferta lire 1500 — caro viveri di legge. Capitolato ostensibile Municipio di S. Pietro.
Presentazione documenti di rito entro 10 settembre p. v.
Sindaco Capo Consorzio
Carlo Iussig

Voi risparmierete il 40-50%
Sul suo valore acquistando un
REGISTRATORE di CASSA RICOSTRUITO
e garantito come nuovo.
Domandate preventivi gratis
Compra - Vendita - Riparazioni
Accessori - Pezzi di Ricambio
F.lli MADIA & C.
Via S. Paolo 14-16 - MILANO
Telefono 60-03.

TONDO PER CEMENTO ARMATO
m.m. 8-9-10-11-12
Ferriera di S. Osvaldo - Udine
Laminazione su distinta
FORTI PARTITE SEMPRE PRONTE

STRUMENTI - CHIRURGICI
MOBILI OSPEDALIERI — ARTICOLI GOMMA — OGGETTI PER IGIENE, MEDICINA, CHIRURGIA, ECC.
FEDERICO PAUR
UDINE - Via Cussignacco 3 (Piazza Garibaldi)
Vendita anche al dettaglio

Bar, Birrerie, Osterie!
se volete l'economia, approfittate della speciale vendita di
Bicchieri perbirra e per bibite
a prezzi di concorrenza, che verrà praticata in questi giorni in Via Giovanni d'Udine N. 23.

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica

G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura - 6
MOBILI
vendita per conto di Fabbricanti

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
UDINE — Via Cussignacco 15

Dott. ANTONIO DE LEO
Specialista per le
MALATTIE dei BAMBINI
ed in Medicina Interna
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
UDINE — Via Gemona, 84

I due soci meritano una lode ed un incoraggiamento.

Metallurgica. L'officina meccanica elettrotecnica Mantoani e Figli di Udine presenta un apparecchio interessantissimo per la lavorazione e novità in Friuli. Si tratta della saldatura elettrica. L'apparecchio è stato confezionato dalla ditta espositrice ed è il primo che viene adottato nella nostra regione. I continui esperimenti intrattengono gran folla di visitatori.

Giocattoli. Notiamo la mostra di giocattoli della ditta Basso Ettore di Udine. Una serie di lavori in miniatura graziosissimi e finemente lavorati. È una nuova industria meccanica del giocattolo che merita vivissima attenzione.

Vario. In questo reparto rileviamo l'esecuzione accurata e precisa di due strumenti (cornette) presentati dall'operaio Varadi Francesco che lavora nella sua abitazione senza alcun operaio.

Inoltre una magnifica raccolta di soggetti imbalsamati del dottor Luigi Colussi e un'altra non meno interessante del giovanissimo Luigi Rielle di Udine.

Lavorazione del legno. Molte sale raccolgono numeroso materiale di questo genere: sale da pranzo, da letto, salottini ecc., tutte opere presentate da numerose ditte di una finissima lavorazione e buon gusto artistico.

Notiamo in una di queste sale alcuni quadri composti con foglie di legno e di un effetto meraviglioso. L'autore che merita plauso è il signor Militc Andrea di Vittorio Veneto.

Livotti Luigi tornitore, presenta una delicatissima raccolta di oggettini (scacchi ed affini) che destarono la ammirazione anche di S. E. il ministro che si congratulò col bravo operaio.

UN EPISODIO COMMOVENTE

Rimandiamo per oggi la continuazione di questa rassegna nel campo del santo lavoro e citeremo per finire questo commovente episodio.

Mentre si svolgeva la cerimonia inaugurale si presenta all'ingresso della mostra un uomo attempato, modesto nel vestire e tutto impolverato. — Portava un sacco sulle spalle ed era geloso del contenuto.

L'infaticabile Libero Grassi gli si fece appresso e quegli si qualificò per un espositore che veniva «a piedi» da Buia a portare al tempio il contributo del suo lavoro.

Chiese con ansia se poteva ancora — dato il ritardo — presentare i suoi oggetti.

Gli fu risposto che sì e il bravo uomo che veniva a piedi da Buia tutto felice tolse dal sacco una raccolta di ferri da cavallo ed affini che mise religiosamente in ordine nel posto che gli fu subito assegnato. E' il maniscalco Fantone Domenico.

Nelle sale dell'arte

(G. C.) — Nei saloni adibiti alla Mostra d'arte, in un'ora poco frequentata dal pubblico possiamo raccoglierci serenamente in un esame superficiale ed obbiettivo dei numerosi lavori che coprono le ampie pareti.

Iniziamo la rivista dalla saletta nella quale il pittore Pellis presenta delle qualità originali ma che nell'assieme peccano — possiamo dirlo? — di futurismo. Notiamo con una certa facilità come questo artista che in certi lavori sa raggiungere una buona perfezione, in altri si manifesti buon dilettante. — Ad esempio la squisita fattura del soggetto N. 21 «Capra» — non regge all'elementare esecuzione di quell'autoritratto chiassoso assai, in verità.

del Torso Alessandro. Una rivelazione — Colorista di effetto meraviglioso, dalla pennellata larga e sincera, dalla linea armoniosa.

Notiamo: N. 17 «Villa di Prampero» — N. 19 «Riva del Giardino», bozzetti indovinatissimi nel taglio e nel colore. — N. 16 «Nevicata» altro bozzetto bellissimo per la fattura semplice ed efficace.

Ammiriamo ancora: N. 11 «Cortina» — N. 1 «Casa Gosser» — N. 29 «Prato a Laipacco». Questo ultimo rammenta il sistema di pittura sfumata e poco puntata del Cremona.

L'autore sa trattare il paesaggio da vero artista dal disegno e gusto squisito.

Davanzo Marco. In mostre passate abbiamo ammirato lavori migliori. - Il N. 5 «Malga Fetous» dibuona fattura e molto sincero.

Rizzani Maria. Allieva del Sartorio. Artista moderna, scuola nuova, originalissima nel colore e nel disegno.

Notiamo: N. 37 «Madonna» caratteristiche assolutamente nuove per l'arte moderna. — Pure originale il N. 40 «Villa Muls» e il 30 «Glicina».

Camillo Malignani. Pittore originalissimo di cui abbiamo già avuto occasione di parlare nella Mostra della F. A. Divisionista eminente. Notiamo il N. 15 «Effetto di sole» ove il pittore con un sistema tutto nuovo di divisionismo ottiene una linea di disegno delicatissima e un grandioso effetto.

Lo stesso giudizio valga per il N. 13 «Pizzo» e pel N. 12 «Valle disabitata» Molto armonioso nel colore e pieno di sentimento per la melanconia della penombra ottenuta a meraviglia il N. 6 «ultime luci».

Tutti gli «studi di neve» che il Malignani presenta sono suggestivi per la verità, pel colore e per il taglio originale.

Enrico Miani. Sarà qualcosa chiamare capolavori le 10 miniature.

Polesello di Pordenone. «Studio di festa», buon colore e disegno perfetto.

Toffolo Marcello. Buon impressionista. Notiamo il N. 9 «Le zattere».

Saccomani Giovanni. Una mediocrità.

Someda De Marco. Notiamo «La villa del riposo» originale e quattro buonissime acqueforti.

Bernabò Elio. «Vicolo Raddi» semplice e ben fatto come l'autore.

De Vecchi «Impressione» manierata ma di buon effetto.

Rossi Pio. «Viale» buon acquerello dal tocco largo e veritiero.

Toscano Lucia. Ottimi studi di fiori.

Umberto Martina. Campione indiscutibile della pittura moderna in Friuli. Allievo di Ettore Tito. — Una serie numerosa di capolavori sui quali ci intratteremo in seguito assieme a quelli del pittore Moro e Gasparini. Ci limitiamo oggi a rilevare «Ritratto del pittore Gasparini» meraviglioso per la fusione, per la pennellata larga e di grande effetto.

Coceani Antonio. Il più fine ed aristocratico pittore concittadino in una continua rivelazione. Tratta il pastello con la sensibilità squisita dell'animo. Constatiamo la superiorità di questi sui lavori esposti alla Mostra della F. A.

Da notarsi il N. 3 «Glicine» — il N. 25 «Nuvoloni» — il N. 23 «sul far del sole» — e «Mattinata» basso di colore e originale.

Ursella Enrico. Di buono il N. 14 «Vecchia» il N. 16 «scena campestre» — il N. 9 «Il Gianicolo» un po troppo forte di colore.

Saccomani Gino. Tre ottime acqueforti.

Morocutti Antonio. Tre acquerelli «studi di nudo» meravigliosi per la forza e l'espressione del disegno.

—Marzuttini Gio. Batta. Acqueforti che presentano una fattura assolutamente nuova su tutte le acqueforti esposte.

Sorelle d'Orlandi. Allieve del Gasparini. Notiamo il N. 63 «Notturno» acqua tinta bellissima e il n. 64 «Via Belloni» di effetto meraviglioso.

Inoltre diversi bozzetti ad olio di struttura caratteristica e fine.

Ci ripromettiamo di manifestare su altro numero le nostre impressioni sulla mostra fotografica.

LA PRIMA E SECONDA GIORNATA

delle corse al trotto

Nel pomeriggio di domenica si sono iniziate le corse al trotto alla presenza di numeroso pubblico che manifestò vivissimo interessamento allo svolgimento delle gare brillantissime.

Quella delle corse è una tradizione alla quale il nostro popolo rimane fedelmente attaccato nè il lungo periodo della guerra riuscì a cancellare il grato ricordo dell'avvenimento sportivo che si rinnovava con tanto successo in quegli anni di buona memoria.

Migliaia e migliaia di persone si sono riversate in piazza Umberto I.o affollando l'elisse i palchi e — meraviglioso spettacolo — rivestendo di un formicolio multicolore vivacissimo tutta la scarpata del colle.

Diamo i risultati delle due giornate:

PRIMA GIORNATA:

Premio Rombon: 1. «Mimosa» del signor Dolce Francesco in 3,27 — 2. «Eleveur» del signor Petitti Narciso in 3.28 — 3. «Lord Jochej» del sig. Taroni Angelo in 3,35 — 4. «Sparviero» del signor Menarini Alberto in 3.38 — 5. «Etrusco» del signor Bazzolo Giulio in 3.38 e 3 quinti — 6. Arriva «Palmanova» dei signori Fratelli Chozza in 3.45.

I primi quattro arrivati vincono rispettivamente i premi di lire 1000, 700,500, 300.

Premio S. Michele. 1. «Carla Iochej» del concittadino Emilio Broili in 2.25 — 2. «Amor Medium» del sig. Bertuzzi Gustavo in 2,28 — 3. «Nogi» del signor Menarini Alberto in 2,29 — 4. «Alpenschrek»d el signor Smeraldi Rigoberto in 2.33 che vincono rispettivamente 200, 1000, 600 e 400.

Ordine di arrivo della corsa «premio Pasubio: 1. «Fuoco» del signor Emilio Broili di Udine in 2.39 — 2. «Vedelago» del signor Bertuzzi Gustavo in 2 39 e 2 quinti— — 3. «Eleveur» del signor Petitti Narcisoin 2.47 — 4. «Lord Jochej» del signor Taroni Angelo in 2.49

I primi due arrivati vincono rispettivamente un premio di lire 2000, 1000, mentre invece gli altri due permi di lire 600 e 400 vengono divisi fra il 3 e il 4 arrivato nella prova finale.

SECONDA GIORNATA:

Premio Hermada: Ordine di arrivo: 1. «Carla Iochej» del sig. Emilio Broili in minuti 2.39 2. «Lieutenant» del signor Menarini Alberto — 3. «Duca Borso» del sig: Bazzolo Giulio. — Il primo arrivato vince due mila lire.

Premio Ortigara. 1. «Fuoco» del sig. Emilio Broili in 2.37 — 2. «Vedelago» dels ig Bertuzzi Gustavo — 3. «Eleveur» del sig Petitti Narciso — 4. «Mimosa Silver» del sig. Dolce Francesco. Il primo arrivato vince 1200 lire. —

Premio Bainsizza. 1.o «Lieutenant» del signor Menarini Alberto in 2.39 — 2. «Nogi» del sig. Menarini Alberto — 3. «Alpenschrek» del sig. Smeral di Rigoberto. — Il primo arrivato vince lire 1200.

LA TOMBOLA

Non erano ancora terminatel e corse che una folla enorme che da tempo faceva ressa alle entrate in attesa di avere libero ingresso si precipitava sulla piazza travolgendo ogni riparo. — Non c'era angolo che non fosse letteralmente affollato. Si calcolano 20 mila persone.

Con un breve ritardo si è iniziata l'estrazione della tradizionale tombola.

Sono state annullate due serie di cartelle per la mancata consegna dei bollettari N. 34 e 378 da parte degli incaricati alla vendita.

L'estrazione dei numeri è proceduta alternata dai soliti graziosi passatempi della folla.

Ecco il nome dei vincitori:

La cinquina (lire 400) venne vinta col 15.mo estratto n. 80 da Pietro Zuccolo stradino comunale di Cussignacco.

La 1.a Tombola (L. 1500) venne vinta col 42.mo estratto n. 59 da Giovanni Fabris, nativo di S. Martino al Tagliamento, residente in Udine e addetto ai pozzi neri.

La 2.a tombola (L. 400) venne vinta subito dopo la prima (43.mo estratto) col N. 82 da Fedele Angeli, commerciante abitante in Viale Venezia, 25.

Gli incassi delle corse e della tombola

Sono state incassate approssimativamente: Nella prima giornata delle corse lire 14 mila e nella seconda lire 20 mila (10 mila lire di tassa sul totale!)

Sono state vendute N. 16.153 cartelle della tombola che diedero così un incasso di circa 30 mila lire inferiore a quello dell'anno scorso.

Il civico Museo e le Gallerie d'arte

ieri solennemente riaperte

La guerra immane che diede all'Italia i suoi naturali confini, ma che travolse tante cose, colpì con le sue rovine il Civico Museo e la Galleria d'Arte. Il professore Del Puppo, che di queste due patrie istituzioni è nume tutelare appena avvenuta la liberazione rivolse alle stesse tutta la sua intelligente e amorosa attività per poter farle nuovamente rifiorire, e dopo tre anni di indefesso lavoro, coadiuvato anche da altri benemeriti cittadini, il Museo e le gallerie ritornavano all'antico splendore.

Vi sono aggiunte poi tre nuove sale nel piano nobile che contengono la cospicua donazione lasciata in eredità al comune dal munifico dott. Giuliano Mauroner, consistente in una ricchissima collezione d'armi di ogni epoca, dipinti, mobili ed altri oggetti d'immenso valore artistico.

Manca ancora il Museo del Risorgimento, ma ci consta che anche questo potrà essere presto riaperto con tutti i suoi cimeli e i suoi ricordi scritti quasi al completo e con l'aggiunta di nuovi oggetti.

Ieri mattina alle ore 10 nel grande salone storico del Castello er riunito un pubblico scelto e abbastanza numeroso salito nella vecchia sede dei Provveditori Veneti per assistere alla nuova inaugurazione.

Nei soliti posti destinati alle autorità siedevano l'assessore prof. Del Piero, in rappresentanza del sindaco, impedito di intervenire, che aveva alla sua destra il prefetto commend. Cian, il vice prefetto cav. Lops e il cav. prof. Del Puppo; alla sinistra, il senatore barone Morpurgo, l'on. avv. Cristofori deputato al parlamento e il granduff. Domenico Pecile.

Nella prima fila di sedie, dirimpetto alle autorità si trovano gli assessori municipali Borghese, Fachini e Marcovich, i consiglieri comunali Bosetti, Ravazzolo, Reccardini, Dal Dan Fabiano e Folli, e negli altri seggi il cav. Luigi Conti rappresentante della vecchia e patriottica associazione veterani e Reduci, il generale Milanesi, cav. uff. prof. Luigi Pizzio direttore delle scuole comunali; il professor cav. uff. R. Lazzari direttore della Scuola Tecnica; il professor Lesine della medesima scuola; i professori Foramiti, Musoni e Roviglio del R. Istituto Tecnico, il maestro Cappellazzi, direttore di una scuola comunale, il prof. Fattorello del Collegio di Toppo, il cav. Sperti intendente di Finanza, il comm. Gardi segretario capo del Municipio; l'avvocato Della Rovere, il notaio dottor Pirona, il cav. Calligaris, il cav. uff. dottor O. Luzzatto, il cav. G. Miotti direttore della Banca del Friuli, il maestro Omet che rappresentava l'associazione magistrale Friulana, il comm. prof. E Carletti, il signor Ferrucci, l'ingegner Biasutti, altri molti e parecchie gentili signore.

I DISCORSI

Il prof Del Piero pronunciò il seguente discorso:

«Porgo a voi, onorevoli rappresentanti delle Autorità Civili e militari il vivo ringraziamento del signor Sindaco e della Amministrazione Comunale, per la cortesia con la quale avete accettato l'invito di assistere alla modesta cerimonia che dichiara riaperti al pubblico il Museo e la Galleria d'arte che in questo Castello hanno degna sede.

«Immaginate voi signori e cittadini quali fossero le condizioni di queste sale al nostro ritorno dall'esilio? — Quali le condizioni delle opere d'arte ritornate anch esse da un esilio anche più lungo, durante il quale giacquero nell'ombra amorosamente custodite?

«A lui e ai suoi collaboratori vada quindi il plauso dell'ammirazione nostra, per la rinascita di questo istituto cittadino che è dedicato al culto del bello e delle grandi patrie memorie; ed osò esprimere il voto che ai cittadini udinesi e ai vistiatori della città nostra divenga più famigliare questo colle riconsacrato oggi all'istituzoine più civile, più umana, più educativa: l'arte, che è il più nobile vincolo che affratelli gli uomini, religione quasi che non conosce nemici poichè la varietà delle forme non può intaccare la sostanza dell'idea che guida al bello, al vero, al bene, idea che consola, incita rasserena — esse che son figlie della luce, dell'ingegno e del sole, che perpetuo le vivifica?

Pensate un momento, o signori, a pareti mezzo rovinate, scalcinate a pavimenti divelti a porte scardinate, a soffitti perforati, ad uno sconvolgimento generale ricoperto di polvere sozza per inveterata giacenza ed avrete un idea di quel che erano queste sale subito dopo la liberazione, queste sale che oggi splendono di un lieto e nitido sorriso al sole, al cielo friulano, all'Alpe nostra, così bella nella sua solenne maestà, così gloriosa così sicura oggi come non fu mai.

E all'aspetto lutulento dell'abitazione, corrispondeva fino a poco tempo fa, il mesto squallore delle opere artistiche giacenti, in attesa di ritrovare il loro posto. Ma venne il momento che le festose tele del Veronese, come le tinte severe del Tintoretto e i gai svolazzi del Tiepolo per non ricordare che i più famosi, rividero la luce per consolare ancora gli uomini. - Ma il lavoro di restauro fu lungo, paziente, snervante per chi vi attese.

L'amministrazione comunale di Udine pose mano a nobile opera, fino dagli inizi, si può dire del ritorno, auspice e guida l'infaticabile prof. Del Puppo, il quale vi parlerà del prezioso patrimonio artistico in questo castello accolto.

Ieri fu inaugurata una Mostra che, specialmente, rappresenta il lavoro quotidiano che ascende e si perfeziona per le ragioni della vita e i bisogni di essa; nobile lavoro, nobile meta; qui oggi assistiamo all'esposizione di un'arte che con quella amabilmente si congiunge, trascendendola, con un sorriso ed un affetto, la chiama a sè, ma essa intanto vola, vincendo i tempi e gli spazi.

Coltiviamo l'una e l'altra per amor di noi stessi, per l'onore e la prosperità della famiglia friulana e della Nazione.

Prende quindi la parola il prof. Del Puppo che fa la storia del Museo dal suo inizio; narra le tristi vicissitudini subite durante l'invasione e spiega il lavoro assiduo e difficile per farlo risorgere, chiudendo con un ringraziamento ai suoi coadiutori pittori Donadon di Pordenone, Basaldella e Moretti e di Giovanni Del Missier custode del Castello e di Enrico Bragato valente stipettaio.

Il magnifico discorso del professor Del Puppo, ascoltanto con profonda attenzione da tutto il pubblico, fu vivamente applaudito; i rappresentanti delle autorità strinsero la mano al distinto storico dell'arte friulana.

Finiti i discorsi le autorità e gli invitati visitarono il museo guidati dal prof. Del Puppo che diede su tutto ampie spiegazioni.

Assemblea del Fascio di Combattimento

Il Consiglio Direttivo del Fascio Udinese di combattimento impegna tutti i fascisti ad intervenire immancabilmente all'assemblea che si terrà giovedì alle ore 21 alla sede in via del Ginnasio per trattare argomenti della massima importanza.

Federazione Insegnanti medi

Il presidente della Sezione, prof. Canestrelli, si era rivolto a S. E. Gasparotto perchè volesse interessare il ministro dell'Istruzione a provvedere al pagamento delle indennità di missione. S. E. Gasparotto ha gentilmente comunicata la seguente risposta:

«Caro Gasparotto. In relazione alle premure che mi rivolgi per il pagamento delle indennità di residenza agli insegnanti delle scuole medie di Udine, ti comunico che al pagamento delle indennità di disagiata residenza a tutto maggio u. s. si era provveduto con l'emissione dei relativi mandati. Senonchè in seguito a disposizione del Ministro del Tesoro, che dichiarava inapplicabili al caso le disposizioni del R. D. L. 20 febbraio 1921, N. 24, è stato necessario ritirarli per ridurre le già fatte liquidazioni

Questa è la chiusura delle contabilità dell'esercizio finanziario sono le le cause del ritardo; però il lavoro di rinnovazione dei provvedimenti è quasi ultimato, cosicchè nella corrente settimana si ha motivo di ritenere che tutti i mandati possono essere nuovamente inoltrati alla Corte dei Conti. Cordiali saluti. **Gorbino.**

Sottoscrizione pubblica per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

ELENCO XIII.o — Somma precedente lire 13019 — Sbriz Gaetano di S. Vito al Tagliamento lire 5, Bertinazzi Gaetano 5, rag. Domenico Coceani 5, Dottor Aldo Mainardis 5, dottor Guido Carnielli 5, Carbone Sano 5, Grasso Costantino 5, Alborghetti Giovanni 5, Fadelli Antonio 5, Domenico Lolio 5, Zuccheri Fratelli 10, Stufferi Fratelli 5, dottor Mario Stufferi 5 (tutti di S. Vito al Tagliam) — Cassa Rurale Regina Margherita di Maniago lire 10 — Provini Domenico 1, Luca Alberto 1, Botto Giuseppe 1, Magnomi Giuseppe 1, Freschelli Ernesto 1, Chien Giovanni 1, Esente Giuseppe 1, Barbacetti Raimondo 1, Guiatti Giuseppe 1, Eudio Ferrari 1, Bernardi Aurelio 1, Lugo Mattia 1, Catarruzzo Celestino 1, Ovan Celestino 1, Toniolo Pietro 1, Fantin Vittorio 1, Merlo Umberto 1, Caprin Maria 1, Bianchi cav. uff. Eugenio 5, Buttazzoni Enrico ù, Carlo Tuchin 2, Polo G. 2, Molaro Giuseppe 2, Muras Imelde 2, Palamidessi 2, Vezzano Vincenzo 2, Piva Luigi 2, Sprezzano 2, Pesavento M., 2, Lenuzzo 2, Pieco 2, Toniutti Maria 5, Favaro Luigi 5, Sicoli Raffaele 2, Venerus 1, Gabai Ermenegildo 1, Grinoverò Emanuele 2, Luigia Zilio 2, Straulino Alessandro 2 Petronilla Poletti 2, Cadolini Grillo 2 Martinis Geltrude 1, ing. Gio. Batta Cantarutti 50, ing. Cossutti Ernesto 10, ing. Giovanni Rusoni 10, ing. G. Prucher 10, geometra Cardoni Riccardo 10, Petronio Ilio 5, Ermacora Ignazio 5, Sartorelli Ulisse 10, ing. Filippo Micoli 10, Morelli De Rossi Giuseppe 50, ing. Fachini ed altri 120 — Ministero delle Colonie 100, Volpe comm. dottor Emilio 20, Del Pup Domenico e Fratelli 10, cav. Giovanni Bissattini 10, Cattaruzzo Pietro 10, — Totale complessivo lire 13605. — (Continuá).

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine: Signori Fratelli Cuttini, sorella Maria e cognato Pietro per onorare la memoria del fratello Luigi offrirono lire venti.

Santamente come visse, munita dei conforti religiosi stamane alle ore 8 rendeva l'anima a Dio la signora

LUCIA FORNEZZA

vedova Tacus

Le figlie Armysda, Isabella, Lavinia, i generi dottor Lapresa e Capostazione Orlando, la nipotina Wanda ed i parenti tutti danno con l'animo straziato il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 ad Enemonzo.

Udine li 14 Agosto 1921.

Cooperativa Perfosfati Anonima

(Sede in Udine)

I Soci della Cooperativa Perfosfati sono invitati all'Assemblea ordinaria che si terrà il giorno 30 Agosto alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda convocazione presso la Sede Sociale (Palazzo dell'Agraria) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1920-921;
4. Nomina di tre Amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
6. Proposta di cessione di terreni di ragione sociale.

Il Presidente: D. Pecile

LAVORAZIONE DEL LATTE

(impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

" SEZIONE MACCHINE AGRARIE „

UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

DEL PUP DOMENICO & F.lli

Succ. alla Ditta G. B. Cantarutti

UDINE - Piazza Mercatonuovo (Casa fondata nel 1830)

Deposito: Candele - Saponi Oleina, Marmorato e Bianco delle Case Mira - Lanza e Saponerie Stearinerie Riunite Crema Lion Noir e Rob — Prezzi convenientissimi

Fabbrica Bresciana d'Armi

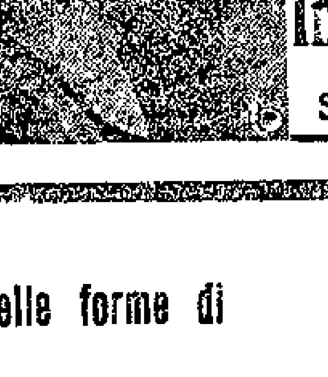
LORENZOTTI PIETRO

BRESCIA - Corso Magenta, 13

Grande Stabilimento Meccanico Modernissimo

PISTOLE - REVOLVERS - CARTUCCIAMI

Catalogo a richiesta — Esportazione mondiale



POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

perchè

Invisibili-Aderenti-Igieniche

Chiederle nei principali negozi.

Società Dott. A. MILANI & C., Verona.

ASTENIA NERVOSA

Nelle forme di **DI ESAURIMENTO**

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

ISTITUTO DI CURA

Casa di salute

MALATTIE

VENEREE e della PELLE

Dott. Prof. P. BALLICO specialista

VENEZIA — S. Maurizio n. 2031 — 32. Telef. 7.80.

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

Via della Posta N. 8 (presso il Duomo)

Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro, cautschuck — Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato — Otturatori per la correzione dei difetti palatini. — Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

ESTRATTO DI KEFIR

BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO

(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

Ospizio marino friulano

Sono pervenuto al Comitato pro Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte: Raccolte dal dottor Federico Cimatti di Zoppola lire 81.25 — Innocente Elisabetta di Bannia lire 14 — Giavelloti Zelmda lire 10 — Giacomini Diener Luisa lire 8.20.

Raccolte nelle scuole del comune di Bannia dagli insegnanti: Puppa Umberto, Grillo Marco, Grillo Puppa Elisabetta, Rosin Teresa, Ferri Lombardo Ernesta, De Stefano Martannina di Bannia; Arturi Ildegarda di Marsinis, Campo Annetta di Praturlone, Croatto Irene, Colotto Isolina, Cristofori Maria di Pescincanna lire 272.90 — Raccolte fra le alunne della R.a Scuola Normale di S. Pietro al Natisone lire 112.45 — signora Blasuttig Maria direttrice lire 87.50 — Sezione Combattenti di Martignacco lire 250 — Antonelli Umberto Enemonzo lire 100 — Antonini Maria (raccolte nella scuola di Carpeneto in Pozzuolo) lire 30.

STATO CIVILE

(dal giorno 7 al giorno 13 agosto 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 19 — femmine 16 — Nati esposti maschi 2 — femmine 4 — Nati morti maschi 0 — femmine 0. Totale NATI 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Romanelli Dante ferroviere con Cumaro Rosa sarta — Volpi Ghirardini dottor cav. Gino medico chirurgo con Feruglio Maria agiata — Tesolini Ettore impiegato con Piva Anna civile — Barbini Fiorenzo litografo con Todescato Euterpe sarta — Fabbri Domenico possidente con Bigotti Bianca civile — Pennasilico Alessandro ragioniere con Bigotti Dania civile — Strizzolo Enrico operaio con Papparotto Elvira contadina — Talotti Virginio fornaio con Tubaro Ines casalinga — Delia Rosa Angelo agricoltore con Gallai Matilde contadina — Cleber Antonio ferroviere con Vessone Teresa casalinga — Raganti Giuseppe fuochista ferroviario con Birsou Cesira sarta — Battaglia Vittorio Ottavio commesso di negozio con Cavallin Annita casalinga — Sartori Adolfo elettricista con Fantoni Zita Ernesta casalinga — Landi Attilio capitano di fanteria con Terracciano Giulia civile — Gortani Cesare commissario direzione Superiore Poste e Telegrafi con Bergagna Letizia civile — Pantosti Ettore impiegato con Radaelli Eleonora — Pillinini Francesco infermiere con Pesenato Gioconda casal

MATRIMONI

Cossio Antonio meccanico con Martinelli Felicita operaia — Baraldi Faustino falegname con Cisilino Carissima domestica — Gentilini Benedetto agricoltore con Tonutto Ines contadina — Criscuoli Arnaldo ferroviere con Pecoraro Luigia casalinga.

MORTI

Orbetelli Renato di Carmelo di mesi 1 — Gallina Giovanni di Umberto m. 4 giorni 15 — Beltrame Attilio a. 29 operaio — Vatri Wilma di Luigi di giorni 19 — Grettoni Wilma di Domenico mesi 1 — Mossutti Luigi fu Girolamo a. 76 muratore — Mesaglio Trigio di Giuseppe a. 1 — Braida Emilio di Leopoldo a. 24 ferroviere — Riva Giuseppe fu Pietro a. 60 negoziante — Moro Maria di Francesco di giorni 11 — Lugano Gino di Giuseppe a. 1 mesi 4 — Iuretigh Basciù Riccardina fu Angelo a. 48 casalinga — Di Giorgio Maria di Gio. Batta a. 1 — Franzolini Primo di Luigi mesi 6 — Cuttini Luigi fu Francesco a. 45 macellaio — Giron Duilio di Francesco mesi 7 — Marcon - Foramitti Maria a. 40 — Colugnatti Silvestri Luigia fu Antonio a. 68 casalinga — Venuti Maria di Massimo a. 26 casal. — Disnan Gio. Batta fu Antonio a. 36 bracciante — Zoratti Otello di Antonio mesi 4 — Nocciola Antonio di Gioacchino a. 20 soldato — Soprano Blasone Ines di Daniele a. 20 casal. — Occhialini Ermes fu Angelo a. 39 ragioniere — Samassa Pietro fu Patrizio a. 39 ortolano — Campi Ferdinando di Lorenzo a. 21 soldato — Pavan Brocchetta Maria fu Francesco a 56 casalinga — Della Barba Fontana Chiara fu Giovanna a. 77 ricoverata Turello Guglielmo di Gio. Batta a. 23 muratore — Del Gobbo Mario fu Car. a. 40 domestica — Parussini Giacomo di Francesco di a. 55 macellaio — Brinni Teresa mesi 11 — Scarsini Giacomo fu Rinaldo a. 41 operaio — Zanetti Gino Carl odi Luigi a. 2 mesi 9 — Totale MORTI N. 34 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 15

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.12	+ 16.3	ENE	5.0
11	750.13	+ 24.4	NW	2.6
18	752.79	+ 20.6	ESE	14.2

Temper. massima: +27.6 - minima: +13.5

Osservazioni: Ore 8 quasi sereno bello, orizzonte limpido — Ore 11: vario al bello, orizzonte limpido — Ore 18. Vario bello — orizzonte limpido.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Per fronteggiare la disoccupazione

Azzano Decimo. Ricostruzione del ponte di Tiezzo nel Fiume Fiume lire 160 mila — Azzano Decimo: Riatto della cella mortuaria del cimitero di Tiezzo lire 1600 — Buia: Ripristino fognatura lire 45.500 — Bicinicco: Riatto Casa Canonica di Felettis lire 4000 — Chions: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di Villotta e Chiesa di Torrate - Sbroiavacca lire 1000 — Canova: Riatto acquedotto comunale lire 5000 — Cimolais: Riatto chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore 26,000 — Camino di Codroipo: Riatto chiesa Curaziale di S. Vidotto lire 1,200 — Casions di Strada e Talmassons. Riatto Ponte sul Cormor lire 127.000 — Cavasso Nuovo: Riatto chiesa parrocchiale di S. Remigio lire 26.330 — Castelnuovo del Friuli: Riatto casere site sul monte Turiè lire 11,000 — Cavasso Nuovo: Riatto strad. Grilli - Vescovi lire 4150 — Dogna: Ponte pedonale in legno sul Fella detto Ponte delle Catene lire 4300 — Erto Casso: Riatto chiesa parrocchiale e casa Canonica lire 23000 — Faedis: Riatto campanile della chiesa parrocchiale di Campeglio lire 4150 — Latisana Ponte sul Tagliamento lire 910 000 — Lauco: Riatto chiesa e campanile di Avaglio lire 6.200 — Fravisdomini: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di S. Antonio abate lire 7600 — Polcenigo: Riatto palazzo municipale lire 24.000 — Prato Carnico: Riatto delle Malghe «Pilangs» Antralais di Sopra Antralais di Sotto e Pradibosco lire 117.390 — Remanzacco. Riatto campanile di Ziracco lire 1900 — Meduno: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di S. Maria del Capoluogo lire 21.000 — Sequals: Riatto del ponte di Sequals sul Meduna lire 328,456.56 — S. Pietro al Natisone: Risanamento casa di proprietà Rossi Domenico sita in Ponte S. Quirino lire 1800 — S. Giorgio Richinvelda: Riatto chiesa parrocchiale di Pozzo lire 2500 — San Vito al Tagliamento: Mutuo sui fondi per le disoccupazione lire 86.594.44 — S. Daniele: Riatto latrine pubbliche e macello pubblico lire 1450 — Sacile: Restauro campanile della chiesa di San Gregorio lire 43,000 — S. Odorico: Riatto chiesa parrocch. di Flaibano lire 8700 — Moggio Udinese: Ricostruzione del ponte in pietra sul Fella lire 1,085.000 — Socchieve Riatto Malghe di proprietà comunale lire 160.000 — San Daniele Ripristino del fabbricato comunale adibito a lazzaretto lire 46.300 — Talmassons: Riatto campanile di S. Lorenzo lire 1.080 — Talmassons: Strada delle Paludi e ponte sul Cormor lire 118,000 — Talmassons: Riatto campanile di Flambro lire 1000 — Tramonti di Sopra: Riatto chiesa Parrocchiale di S. Floreano Marire lire 7000 — Treppo Carnico: Restauro cupola del campanile della chiesa Parrocchiale lire 3800 — Udine: Riatto Chiesa Metropolitana lire 16000 — Venzone Restauro balaustra del Duomo lire 20,000.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Offerte. Ci scrivono 14: Per onorare la memoria della compianta consorte, l'ingegnere Vincenzo Liccaro offerse lire 100 alla locale Congregazione di Carità. Ringraziamenti e sentite condoglianze al caro ing. Liccaro che nella gioia e nel dolore ricorda il paese natio.

Pro Monumento Mandamentale ai Caduti offersero ciascuno lire dieci in memoria della signora Cariclie Pitis Liccaro madre e sposa ottima i seguenti signori: prof. cav. Francesco Musoni — cav. dottor Geminiano Cucavaz — cav. Giuseppe Sirch — signor Iussig Carlo sindaco di San Pietro — signor Luigi Podrecca segretario comunale.

Da PALMANOVA

Risorge «La Dante». Ci scrivono 14 — Il nostro antico e glorioso Comitato della «Dante Alighieri» risorge. — Ne ha presa l'iniziativa Guido Treccani, sempre all'avanguardia di ogni nobile istituzione, e non vi può essere dubbio che la cittadinanza risponderà con entusiasmo all'appello del Comitato promotore.

La «Dante» a Palmanova, il primo comitato friulano sorse sin dal 1892 per volontà del compianto ed indimenticabile dottor Sefano Bortolotti che ne fu per 18 anni il benemerito Presidente. In tutti gli annuali congressi egli portò sempre la voce della piccola patria sentinella d'Italia e la sua fede incrollabile — anche in tempi di amaro scetticismo — che, un giorno, il malonesto confine non sarebbe stato più ostacolato all'espandersi dell'anima e della cultura italiana, sino ai limiti naturali d'Italia. Purtroppo il destino non permise a Stefano Bortolotti di vedere realizzato il sogno di tutta la sua nobile vita. Un altro scomparso ricorderò fra i primi aderenti alla «Dante» di Palmanova, un figlio del popolo, il prof. Domenico Pasqualis bella tempra di letterato e poeta e ricorderò anche un vivente, il signor Amedeo Ronzoni, modesto e tenace lavoratore che per più di venti anni fu segretario e cassiere del Comitato.

Al dottor Bortolotti seguì nella presidenza un'altra nobilissima figura, l'avvocato David Gaspardis che doveva dare eroicamente in olocausto alla Patria la sua giovane vita piena d'entusiasmo e di fede.

Con questo glorioso passato il comitato che risorge dopo i grandi destini, dovrà avere vita prospera e sicura, degna degli uomini che gli diedero la forza generosa ed illuminata del loro pensiero. c. b.

Da PORDENONE

La commissione per i danni di guerra lavora. Segnaliamo con viva compiacenza poche cifre che indicano con grande eloquenza il lavoro compiuto dalla nostra Commissione Mandamentale per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra. La Commissione che cominciò a funzionare il primo di febbraio 1920, ha ricevuto fino al 31 luglio decorso circa undicimila pratiche di risarcimento ed oltre diecimila ne ha sollecitamente esaurite, con un ritmo di lavoro intenso e costante.

Con assiduo sacrificio personale il presidente della Commissione, il pretore cav. avv. Angelo Fabro, ha continuato e continua a tenerne al corrente il grave lavoro, moltiplicando la sua attività fra le udienze civili e penali, le Commissioni arbitrali, la sostituzione di altri Pretori mancanti nel Circondario, e la presenza alle udienze del Tribunale tuttora privo di due giudici.

Si meritano pertanto viva lode il Presidente ed i membri della laboriosa Commissione, un sentito elogio merita anche l'ufficio di segreteria a capo del quale è l'instancabile cancelliere Guglielmo Serafini, che per tanto lavoro dispone di due soli ma eccellenti impiegati: la signorina Teresina Angeli ed il signor Francesco Portalusi.

La ripresa del lavoro. Questa mane ebbe luogo alle ore 10.30 un comizio ai giardini pubblici e si addivenne alla deliberazione che tutti gli operai domani 16 devono rientrare nei loro stabilimenti e che una commissione si recherà a Milano per prendere gli accordi definitivi e giustificativi per ciò che riguarda il 20 per cento di diminuzione delle paghe. Non si ebbe a deplorare alcun incidente. La città è calma.

Da COMEGLIANS

Beneficenza. Ci scrivono 14: L'ospite gradito e che tanto onora Comeglians S. E. il conte Lambertenghi Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta Plenipotenzairio di S. Maestà ha generosamente elargito lire 500 all'Asilo Infantile e lire 100 pro monumento caduti. Il Comitato delle due pie istituzioni sentitamente ringrazia.

Il trenino Villasantina - Comeglians funziona benissimo senza alcun pericolo. Questo per smentire le dicerie contrarie della Valle del But.

Da CIVIDALE

Per una nomina. Ieri lasciò la nostra città il rag. Giuseppe Coschiutti che, dopo aver recentemente conseguito il diploma di ragioneria, ora va a occupare il posto di ragioniere al la Sezione centrale dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, e poi frequentare la Scuola Superiore di Commercio. — Auguri.

DA GORIZIA

UN'AGENZIA PER VIAGGIATORI

Ci scrivono 14: E' stata aperta in questi giorni in Corso Verdi n. 28 una agenzia per viaggiatori diretta dall'ex capitano volontario A. Le Lievre. — Tale iniziativa va senz'altro lodata offrendo al pubblico la possibilità di fornirsi per tempo del biglietto in città senza dover pigiarsi allo sportellon con il rischio di perder il treno.

ADUNANZA

L'Associazione di patronato per i liberati dal carcere e per le famiglie di carcerati terrà il giorno 31 m. corr. un'adunanza generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1.) Comunicazioni 2) Relazione sulla attività degli anni dal 1914 al 1920 — 3. Relazione sullo stato finanziario: — 4) Elezione della nuova direzione — 5). Eventuali.

L'assemblea avrà luogo in una sala al secondo piano del Tribunale circolare.

Da GRADISCA

Gelosia che rode. Ci scrivono 12: — Tiberio Menotti da Romans si era invaghito di un bel pezzo di ragazza del suo paese, Ines Battistutta, la quale non tardò di corrispondere all'affetto che le dimostrava. Di questo idilio era fortemente geloso Francesco Valentinuz il quale non sapendo come farlo troncare mise in giro la voce che il Menotti fosse affetto da malattia venerea. La calunnia ebbe l'effetto desiderato poichè la Battistutta l'abbandonò. Il Menotti sporse denuncia punto diffamazione contro il Valentinuz il quale oggi fu condannato da questo Giudizio a lire 100 di multa commutabili in dieci giorni di arresto.

Uno scandaloso. Lo si può chiamare quell'Antonio Simsig da Farra, il quale davanti a una ragazza sedicenne volle far vedere ciò che il codice penale severamente proibisce. — Il giudice in via di straordinaria mitigazione lo condannò a lire 50 di multa commutabili in giorni 5 di arresto.

Il Canale della Vittoria

E' il canale d'irrigazione del Piave che redimerà all'agricoltura trentamila ettari di terreno a valle di Nervesa.

Il fiume che fermò l'invasore, che sentì raccolta sulle sue rive l'anima propesa della Patria e dalle sue rive vide la vittoria spiccare il grande volo, si appresta oggi a donare la magnifica energia delle sue acque al risorgimento industriale ed agricolo della regione. Nessuna denominazione poteva con maggiore significato indicare la grande opera di irrigazione che si inizierà tra breve, compiendo un voto e un disegno da lungo tempo studiato ed atteso.

Risale a 35 anni fa il primo progetto che l'ing. Monterumici aveva preparato, auspice la geniale e fervida iniziativa di un comitato di cui furono anima Antonio Caccianiga e il prof. Giuseppe Benzi. Ma, come purtroppo avviene e più frequentemente avveniva nel passato, la diffidenza degli agricoltori di allora fecero perire il progetto prima che questo avesse un qualsiasi principio di esecuzione.

Si deve all'on. Raineri se quel disegno si è potuto non solo resuscitare, ma arricchire ed ampliare dei nuovi elementi portati dall'esperienza. — In un discorso tenuto a Treviso nel giugno 1917, l'on. Raineri allora Ministro dell'agricoltura, spiegò la grande importanza dell'opera di irrigazione, mostrò gli inestimabili vantaggi che ne sarebbero derivati. La sua parola fu raccolta dalla Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana intorno alla quale potè costituirsi il consorzio delle provincie e dei comuni interessati. Superato il brusco e doloroso arresto, segnato dagli avvenimenti di guerra, che colpirono così crudelmente il Veneto, in questi ultimi tempi le ridestate energie locali vanno apprestando con ammirevole operosità tutto quanto è necessario per intraprendere subito i lavori della imponente opera. Si pensi che i territori in tutto o in parte di ben 16 comuni (Nervesa, Spresiano, Arcade, Conegliano, Ponsano, Trevignano, Istrana, Paese, Treviso, Villorba, Maserada, Carbonera, Breda, S. Biagio, di Callalta, Melma e Roncade) attendono la benefica opera per sorgere a nuova vita.

Lunedì prossimo con l'intervento del Ministero per le Terre Liberate on. Raineri e del sottosegretario on. Merlin, presenti le rappresentanze politiche ed amministrative del luogo, sarà steso l'atto costitutivo del consorzio fra le provincie e i comuni e in breve avranno principio i lavori che torneranno altresì molto proficui per alleviare la disoccupazione.

Si viene così svolgendo un programma fattivo di opere che mirano non soltanto alla riparazione dei danni causati direttamente dalla guerra ma alla creazione di nuove utilità economiche, che, traendo profitto dalle energie locali spingano rapidamente le terre, che furono invase dal nemico, verso quella maggiore meta che le popolazioni attendono con alto spirito patriottico e con tenace volontà di conseguirla.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x). — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8. — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17.5 — 19.45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22.30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23.40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo» Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine — Via Cussignacco, 15

AVVISI ECONOMICI
Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

MANCIA competente a chi riportasse in via Poscolle 33 un orecchino con diamanti smarrito domenica da Via Poscolle alla Posta.

CERCO cameriera abilissima referenze primo ordine. Offerte Viale Stazione 41 Udine

CAPITANO con piccola famiglia cerca d'urgenza appartamento centrale possibilmente con corte o giardino. — Rivolgersi Via Solferino 15 Udine.

GIOVANE VENTIDUENNE, colto, pratico lavori ufficio e contabilità cerca impiego anche subito. Inviare offerte A. D. Via Aquileia 38 Udine.

AFFITTASI O VENDESI il Chiosco di Fiorista in piazzetta del Duomo Rivolgersi Via Tomadini 37.

CERCASI CUOCA od assistente cuoca per servizio di trattoria. Indirizzare offerte a «Cuoca» presso «Giornale di Udine».

Dottor GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche.
Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.
Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «116» - «102» e «Sulfarsénol» largamente usati dalla Clinica francese.
Guarigione rapida dei restringimento uretrale uretrite ribelle e goccetta cronica coi più moderni di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica. Esame del sangue (sierodiagnosi dei Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona 64 - UDINE

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio, al prezzo di L. 2.— al rotolo. Franco per posta: I rotolo L. 3.— Tre rotoli L. 7.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L.	0.15
supera L. 10 e non	» 50	»	0.20
» » 50 »	» 100	»	0.50
» » 100 »	» 250	»	1.—
» » 250 »	» 500	»	5.—
» » 500		»	10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER
VENGONO SPEDITE IN TUTTO IL MONDO
TOSSI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, ecc.
PREPARAZIONE ESCLUSIVA della Ditta A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. — Palazzo della Borsa, Milano, ed in tutte le farmacie

ROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o via Cordusio.

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L' Era Nuova, di Trieste
e il suo supplemento serale,
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente
dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali